



Ministero della Salute

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza
degli Alimenti e la Nutrizione
Ufficio 8



RASFF

Rapid **A**lert **S**ystem for **F**ood and **F**eed
Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi

Relazione Annuale **2019**



Ministero della Salute

Il presente rapporto è stato realizzato dalla

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione.

Direttore Generale: Dr. Massimo Casciello

UFFICIO 8

SISTEMA DI ALLERTA, EMERGENZE ALIMENTARI E PIANIFICAZIONE DEI

CONTROLLI

Direttore Ufficio 8 Dr.ssa Alessandra Di Sandro



Ministero della Salute

A cura di:

dr. Raffaello LENA

dr. Giuseppe MOLONIA

dr.ssa Claudia Annarita GRIMALDI



LEGENDA

RASFF

Rapid Alert System for Food and Feed (Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi)

EFSA

European Food Safety Authority (Autorità per la sicurezza alimentare europea dell'UE)

EFTA

- European Free Trade Association (Associazione Europea di libero scambio)

MOCA

Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti

NAS

Nuclei Anti Sofisticazione del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute

UVAC

Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari

PIF

Posti di Ispezione Frontaliera

USMAF

Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera



SOMMARIO

1. Il Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi	1
2. Notifiche trasmesse attraverso il RASFF	4
3. Notifiche trasmesse dai diversi Paesi membri del RASFF	7
4. Notifiche effettuate dall'Italia attraverso il RASFF	9
5. Paesi di origine dei prodotti non conformi	12
6. Notifiche RASFF riguardanti i prodotti di origine italiana	13
7. Principali pericoli notificati attraverso il RASFF	15
8. Problematiche sanitarie riscontrate per categorie di alimenti	21
8.1 Prodotti della Pesca	22
8.2 Prodotti della carne (escluso pollame)	31
8.3 Pollame	33
8.4 Latte e derivati	35
8.5 Miele, pappa reale, ecc.	37
8.6 Frutta e vegetali	38
8.7 Frutta secca e semi	40
8.8 Cereali e derivati	43
8.9 Erbe e spezie	46
8.10 Cibi dietetici ed integratori alimentari	48
8.11 Gelati e dolci	50
8.12 Grassi e oli	51
8.13 Zuppe, brodi, minestre, salse	52
8.14 Bevande	54
8.15 Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA)	55
8.16 Uova ed ovoprodotti	57
8.17 Alimentazione Animale	59
8.18 Pet food	61
9. Conclusioni	62



SISTEMA DI ALLERTA RAPIDO PER GLI ALIMENTI E I MANGIMI RELAZIONE 2019

1. Il Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi

Il Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) è un sistema di scambio rapido di informazioni creato nel 1979 all'interno della Comunità europea.

Il RASFF viene istituito ufficialmente con il Regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare. In particolare, l'articolo 50 individua il Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi come una rete che coinvolge tutti gli Stati membri per notificare in tempo reale i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti e mangimi. Con il tempo il sistema è stato esteso anche ai materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) ed ai mangimi per animali da affezione (pet food), rispettivamente con il Regolamento (CE) n. 1935/2004 ed il Regolamento (CE) n. 183/2005.

I membri del RASFF, denominati Punti di contatto, sono:

- la Commissione europea (membro e gestore del sistema);
- gli Stati membri dell'Unione europea;
- l'Autorità per la Sicurezza Alimentare Europea dell'UE (EFSA);
- l'Associazione europea di libero scambio (EFTA);
- la Svizzera per i prodotti di origine animale;
- i 3 Paesi membri dell'European Economic Area (EEA - Associazione europea di libero scambio di mercato, al di fuori dell'UE): Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Le informazioni vengono comunicate e condivise tra gli Stati membri in tempo reale attraverso la piattaforma on line **i-RASFF**, alla quale accedono tutti i punti di contatto che possono sia attivare che leggere le notifiche caricate nel sistema da altri Paesi.



Le notifiche vengono distinte in: **Alert notification** (massimo grado di pericolo): “notifiche di Allerta” riguardanti alimenti, mangimi, materiali e oggetti a contatto con gli alimenti che presentano un rischio grave per la salute umana e/o animale. Se il prodotto è in commercio occorre che l’Operatore adotti misure immediate quali “*ritiro*” dal mercato del prodotto oggetto di notifica di Allerta e, in caso di serio rischio, anche il “*richiamo*” del prodotto già venduto al consumatore attraverso l’esposizione di un cartello nei punti vendita interessati e pubblicazione su internet e sul sito del Ministero della Salute nell’apposita pagina dedicata (http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_3_5.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=avvisi&tipo=richiami&dataa=2020/12/31&datada=2016/01/01).

Information notification: le “notifiche di Informazione” riguardanti alimenti, mangimi o materiali e oggetti a contatto con alimenti, per i quali il rischio non è considerato grave oppure il prodotto non è sul mercato al momento della notifica. Per questo tipo di notifiche non occorre adottare misure urgenti.

Le notifiche di informazione sono distinte in due tipologie:

- **Information notification for follow-up**, relative a un prodotto che è o potrebbe essere immesso sul mercato in un altro Paese membro;
- **Information notification for attention**, relative a un prodotto che:
 - (i) è presente (sul mercato) solo nel Paese notificante;
 - (ii) non è più sul mercato;
 - (iii) è scaduto.

Border Rejection notification: “notifiche di Respingimento ai confini”, riguardano il respingimento ai confini dei Paesi membri di una partita di alimenti, mangimi o materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA), non conforme alle norme comunitarie che potrebbe causare un rischio per la salute umana, animale o arrecare danni alla salubrità dell’ambiente. I respingimenti al confine danno inizio ad una serie di controlli rafforzati su partite successive importate dagli Stati membri che sono assimilabili, per origine e matrice, a quelle oggetto di respingimento.



RASFF News: Qualunque informazione attinente alla sicurezza dei prodotti alimentari o dei mangimi per animali non venga comunicata in forma di notifica di allerta o informazione, ma sia ritenuta interessante per le autorità di controllo, è trasmessa agli Stati membri come semplice “notizia”.

Notifiche Originali e notifiche di Follow-up: La notifica *Originale* è la notifica “madre” trasmessa al RASFF quando viene riscontrato un rischio in un prodotto alimentare o mangime presente sul mercato (market notification), o in caso di respingimenti al confine (*border rejection*), a cui viene attribuita una classificazione composta dall’anno in corso e da una sequenza di quattro numeri assegnati in modo progressivo nel corso dell’anno.

A seguito di tale notifica “madre”, i membri della rete possono trasmettere delle notifiche di **Follow-up**, cioè informazioni su altre partite del prodotto e/o ulteriori informazioni sui rischi, le liste di distribuzione, la tracciabilità del prodotto e/o sulle misure adottate.

Notifiche Respinte (Rejected): una notifica *Originale* inviata dagli Stati membri può essere *Respinta (Rejected)* dalla Commissione europea attraverso il RASFF se non rientra negli scopi legislativi del RASFF o se le informazioni trasmesse sono insufficienti.

Notifiche Revocate (Withdrawn): Una notifica *Originale* trasmessa attraverso il RASFF può essere *Revocata (Withdrawn)* dalla Commissione europea, in accordo con il Paese notificante, se l’informazione su cui le misure adottate si basano risultano essere infondate o se la trasmissione della notifica è stata effettuata erroneamente, o in seguito ad un’analisi di revisione favorevole.

2. Notifiche trasmesse attraverso il RASFF

Nell'anno 2019 sono state trasmesse, attraverso il RASFF, 4000 notifiche "originali" a fronte di 3622 notifiche del 2018. Come si evidenzia dall'istogramma della Figura 1, negli anni si è assistito ad un progressivo aumento delle notifiche fino al picco riscontrato proprio quest'anno. Inoltre, la Commissione europea, a seguito di ulteriori valutazioni sul rischio da parte dei Paesi membri, ha revocato 60 notifiche che sono state escluse dal sistema e quindi non sono state conteggiate in questa relazione così come le 18 News (12 nel 2018). I dati riportati sono stati estrapolati attraverso il sistema comunitario e si riferiscono al 15/01/2020.

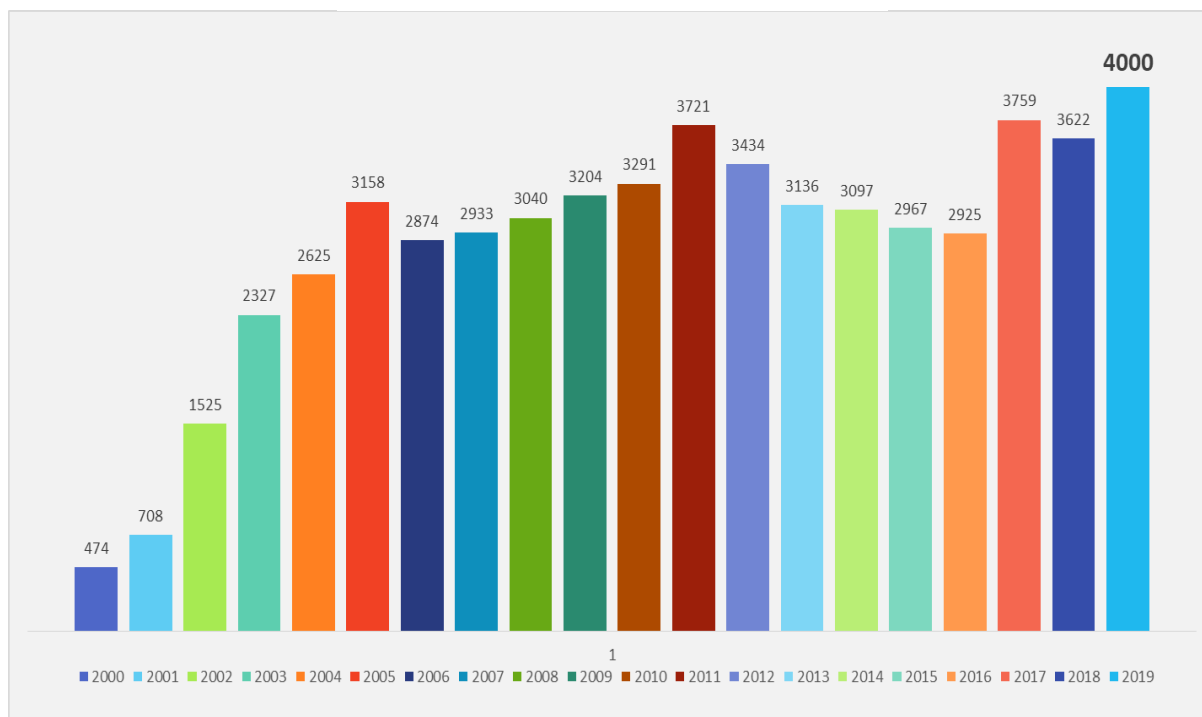


Figura 1 - Numero di notifiche trasmesse attraverso il RASFF dal 2000 al 2019

Nel 2019 sono pervenute 4000 notifiche di cui 3506 hanno riguardato l'alimentazione umana, 322 l'alimentazione animale e 172 i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) (Figura 2).

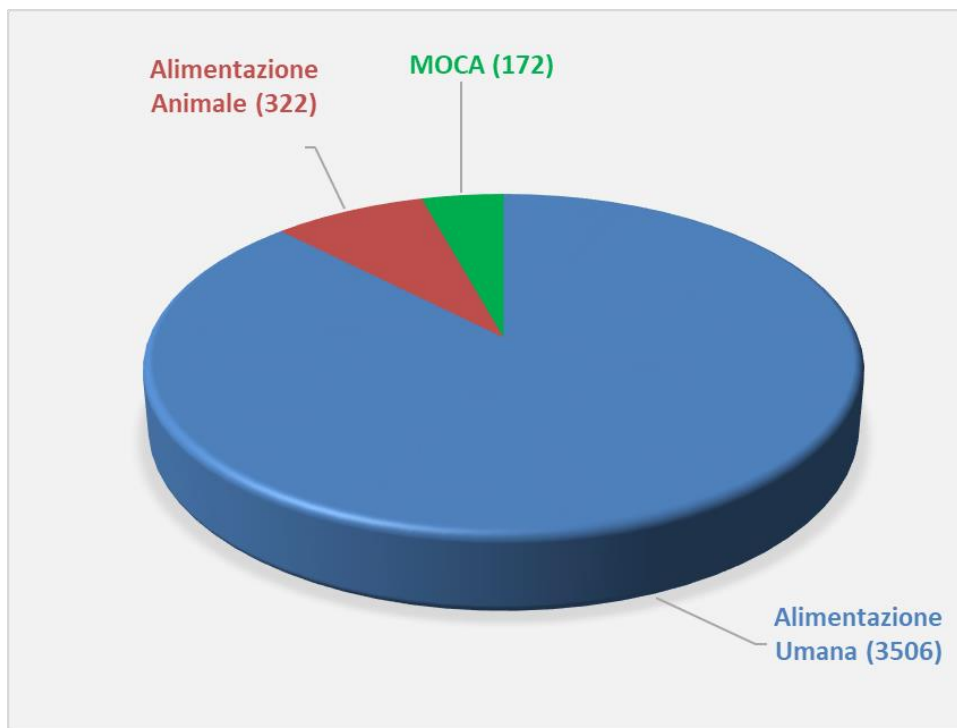


Figura 2 - Notifiche riguardanti Alimenti/Mangimi/ MOCA – anno 2019

Tra le notifiche pervenute, le più numerose (1478) si riferiscono ai Respingimenti ai confini (Border Reiection) seguite dalle notifiche di Allerta (Alert Notification) 1145, le restanti riguardano le information notifacation. Tra le information notification 852 sono state classificate come information for attention e 525 come information for follow up. Dal confronto con l'anno precedente si evince che l'incremento maggiore ha riguardato le notifiche di informazione per attenzione (Figura 3).

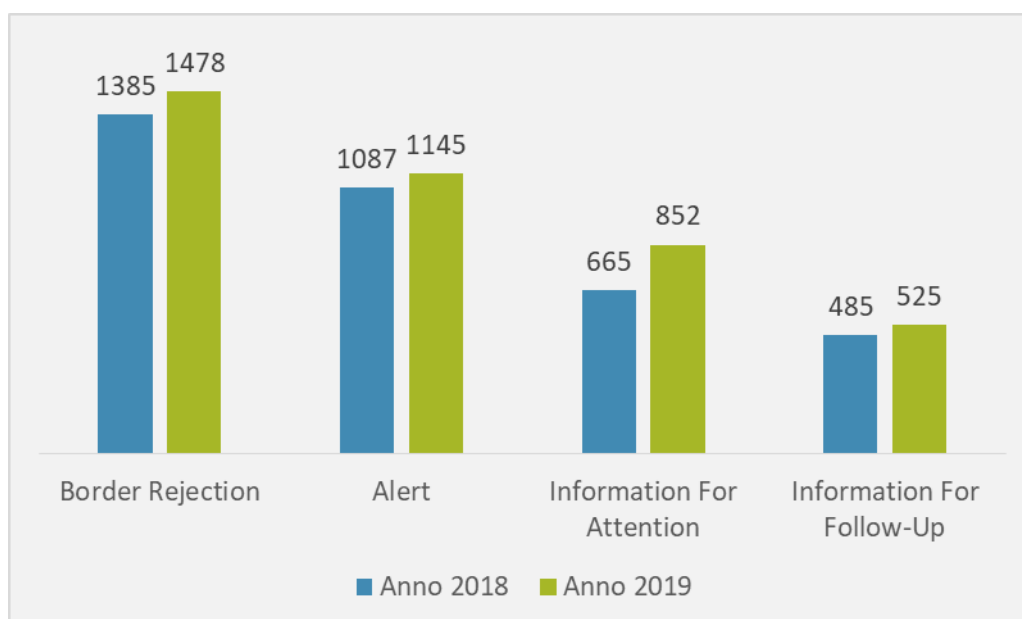


Figura 3 – Confronto tra le tipologie di notifiche originali trasmesse dal RASFF-anni 2018- 2019

Le 4000 notifiche generate nel RASFF possono essere anche suddivise nelle diverse tipologie di controllo/segnalazioni (Tabella 1).

Tipo di controllo	
Controlli al confine - Border Control - Consignment Detained	1343
Controlli ufficiali sul mercato	1233
Autocontrollo aziendale	728
Segnalazioni dei consumatori	192
Monitoraggio dei media	173
Controlli al confine - Border Control - Consignment Released	153
Controlli al confine - Border Control - Consignment Under Customs	134
Intossicazioni alimentari	36
Controlli ufficiali in Paesi non membri	8
Totale	4000

Tabella 1 - Tipologie di notifiche trasmesse dal RASFF nel 2019

3. Notifiche trasmesse dai diversi Paesi membri del RASFF

Il Paese membro che ha trasmesso alla Commissione Europea il maggior numero di segnalazioni nell'anno 2019 è la Germania con un totale di 525 notifiche; a seguire Regno Unito con 384 e Olanda e 374 notifiche. L'Italia ha inviato 373 notifiche. Nella Figura 4 vengono riportati i primi 10 Paesi per numero di notifiche nell'anno 2019.

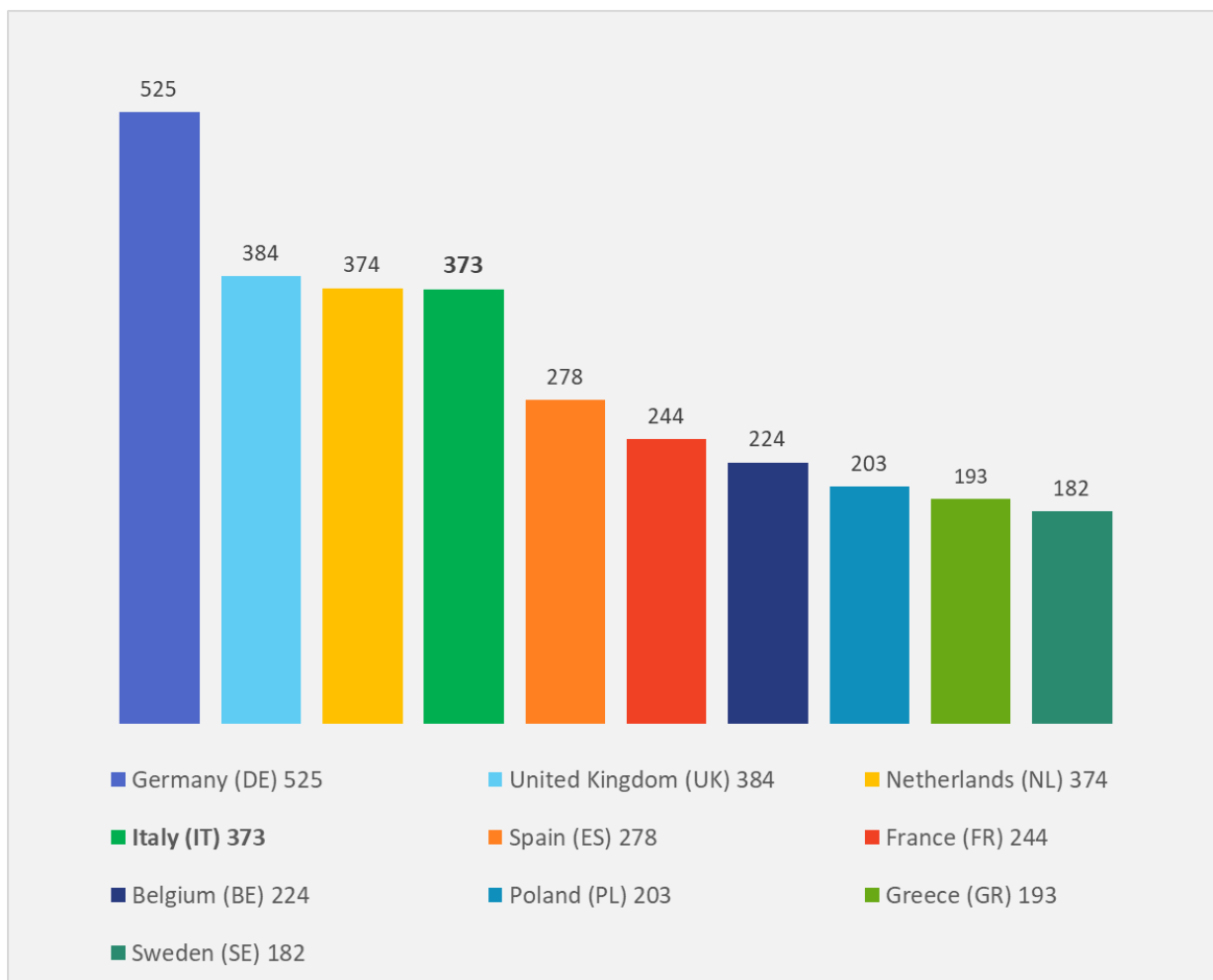


Figura 4 – Primi 10 Paesi per numero di notifiche inviate nell'anno 2019

Il dettaglio delle notifiche relative all'anno 2019 è riportato nella seguente tabella.

Paese	Numero notifiche	Paese	Numero notifiche
Germany	525	Slovenia	47
United Kingdom	384	Switzerland	46
Netherlands	374	Portugal	42
Italy	373	Croatia	41
Spain	278	Slovakia	41
France	244	Latvia	39
Belgium	224	Norway	35
Poland	203	Ireland	34
Greece	193	Hungary	29
Sweden	182	Cyprus	25
Denmark	127	Estonia	20
Bulgaria	113	Malta	19
Czech Republic	109	Romania	15
Austria	92	Luxembourg	14
Lithuania	68	Iceland	2
Finland	62	Commission Services	0

Tabella 2 - Numero delle notifiche trasmesse dai diversi Paesi membri del RASFF anno 2019

4. Notifiche effettuate dall'Italia attraverso il RASFF

L'Italia nell'anno 2019 ha effettuato 373 notifiche. I Paesi di origine degli alimenti/mangimi/MOCA oggetto del maggior numero di notifiche effettuate dall'Italia sono stati Spagna, Italia (prodotti nazionali destinati all'estero) e Cina. Nella Figura 5 sono riportati i primi di 10 Paesi oggetto di notifiche effettuate dall'Italia nell'anno 2019.

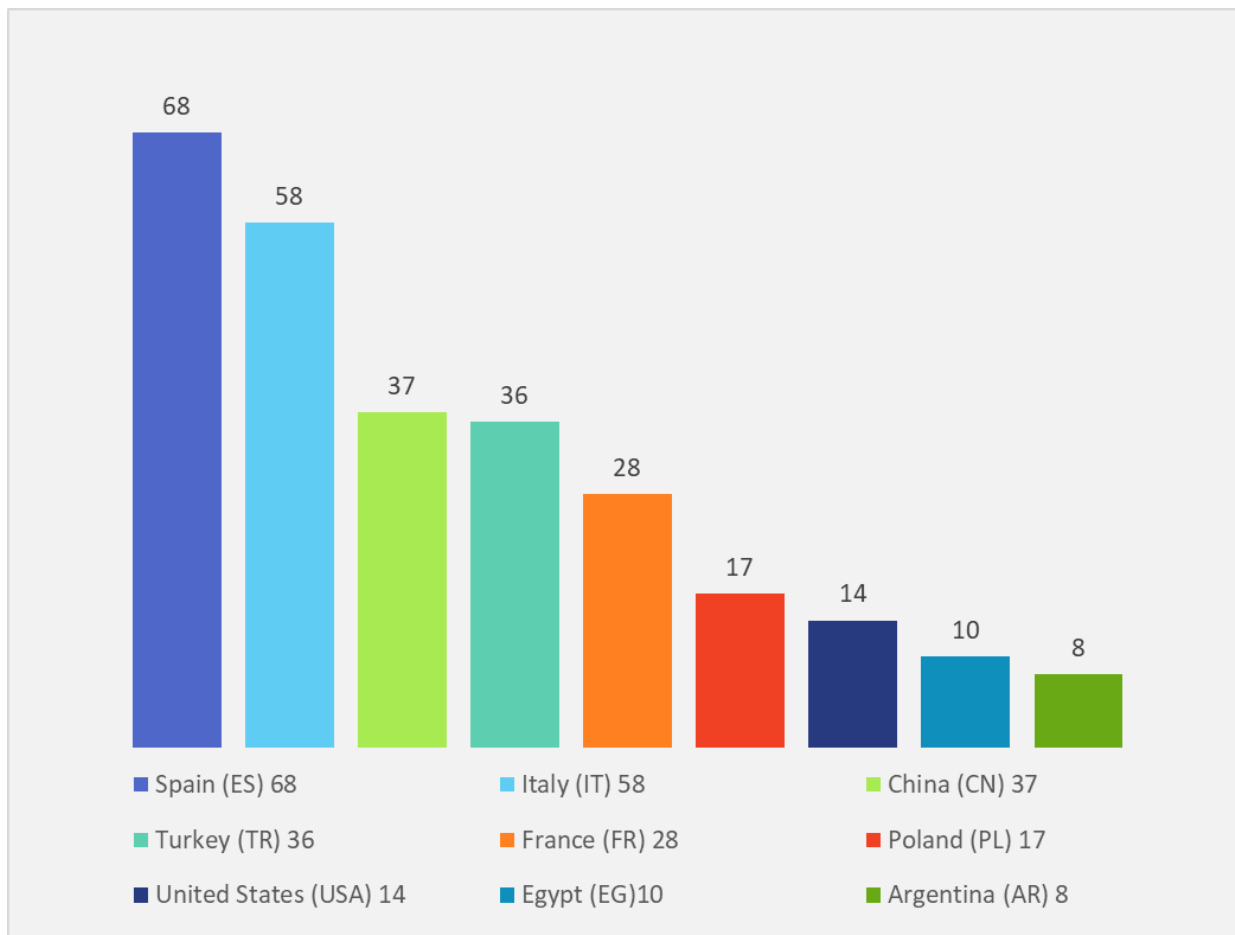


Figura 5- I primi 10 Paesi di origine degli alimenti/mangimi/MOCA oggetto di notifiche effettuate dall'Italia nell'anno 2019

La tipologia di prodotti alimentari/mangimi/MOCA più frequentemente oggetto delle notifiche effettuate dall'Italia attraverso il RASFF comprendono prodotti della pesca, frutta secca e semi e i materiali a contatto con gli alimenti e a seguire, quanto riportato nella Figura 6.

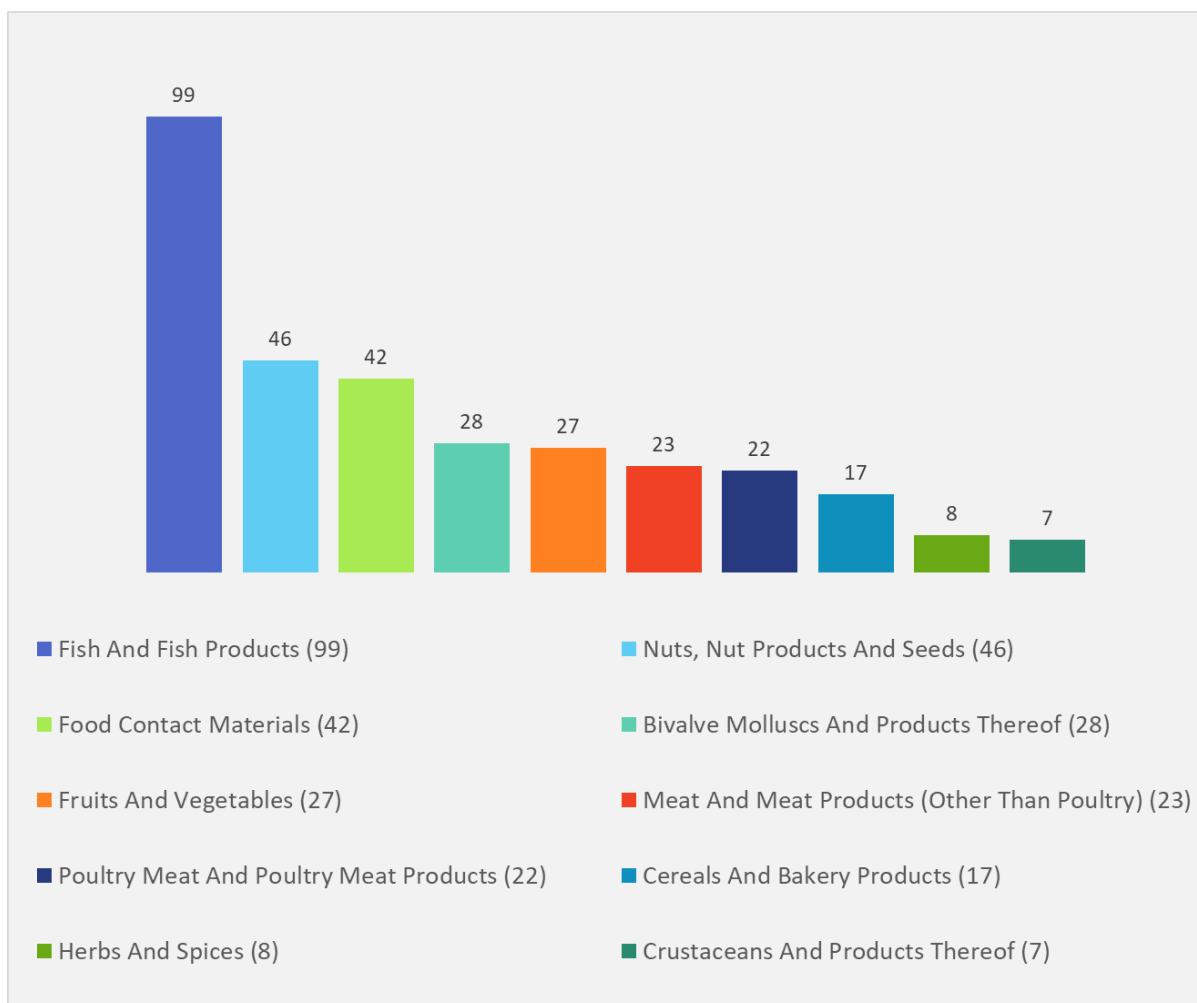


Figura 6 - Tipologia dei principali prodotti alimentari/mangimi/MOCA notificati dall'Italia anno 2019

I pericoli sanitari maggiormente riscontrati nelle notifiche attivate dall'Italia riguardano principalmente metalli pesanti e micotossine, come riportato nella Tabella 3. In alcuni casi nello stesso prodotti si sono riscontrati più tipi di pericoli.

Hazard Name	Non-Compliance
Metals	77
Mycotoxins	52
Pathogenic Micro-Organisms	50
Microbial Contaminants (Other)	39
Food Additives And Flavourings	33
Parasitic Infestation	29
Foreign Bodies	16
Migration	16
Allergens	11
Poor Or Insufficient Controls	11
Adulteration / Fraud	10
Pesticide Residues	8
Biological Contaminants (Other)	5
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	5
Natural Toxins (Other)	5
Residues Of Veterinary Medicinal Products	5
Composition	4
Industrial Contaminants	2
Novel Food	2
Organoleptic Aspects	2
Packaging Defective / Incorrect	2
Tses	2
Environmental Pollutants	1

Tabella 3 – Categorie di pericoli oggetto delle notifiche effettuate dall'Italia nel RASFF nell'anno 2019

5. Paesi di origine dei prodotti non conformi

Per quanto riguarda i Paesi di origine dei prodotti che sono stati oggetto delle notifiche trasmesse dal RASFF, i prodotti di origine italiana risultati irregolari sono stati 146 (156 nel 2018). Il Paese che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non conformi è la Cina (376), seguito da Turchia (336) e Polonia (300). Maggiori dettagli sono riportati nel grafico seguente (Figura 7).

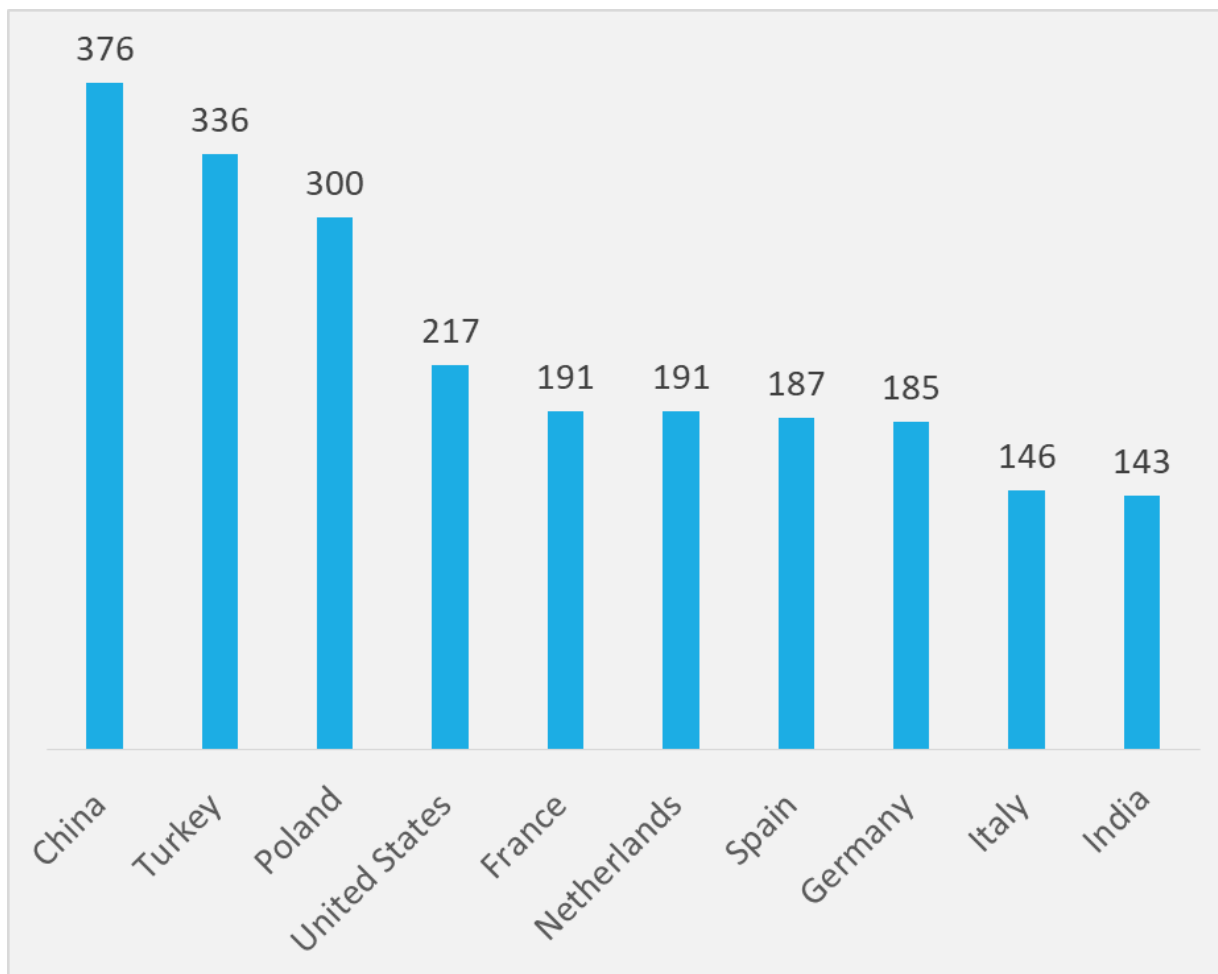


Figura 7- I principali Paesi di origine dei prodotti anno 2019

6. Notifiche RASFF riguardanti i prodotti di origine italiana

Per quanto concerne le non conformità riscontrate nei prodotti di origine italiana si precisa che il maggior numero di notifiche ha riguardato i molluschi bivalvi (25), carne (escluso il pollame) (24) e cereali e derivati (20). I dettagli sono riportati nella Figura 8.

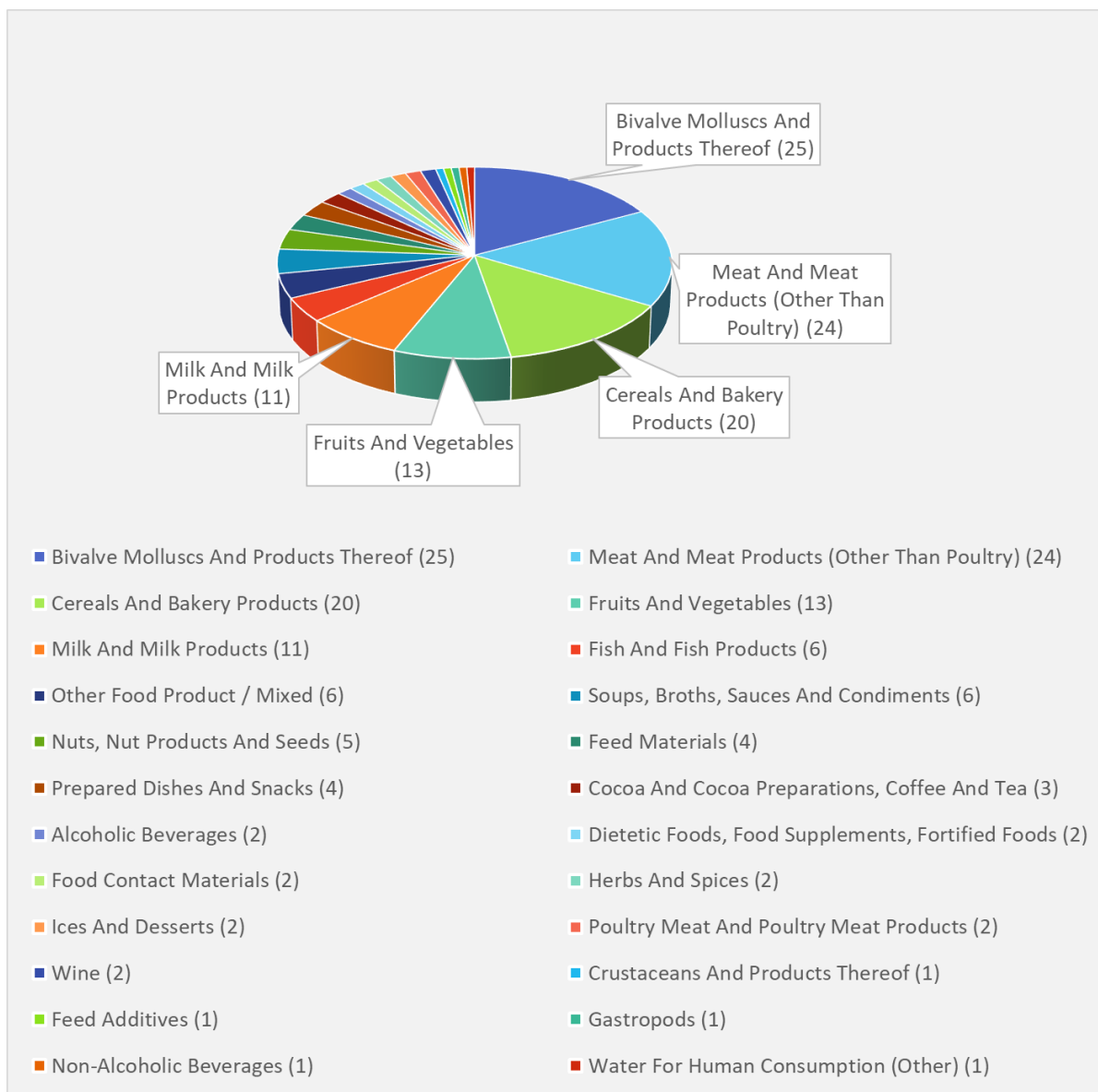


Figura 8 - Notifiche RASFF riguardanti i prodotti di origine italiana - anno 2019

Il maggior numero di irregolarità è dovuto a contaminazioni microbiologiche (57), corpi estranei (20) ed allergeni non dichiarati in etichetta (18), come riportato in Figura 9. Tra i contaminanti microbiologici, il maggior numero di notifiche ha riguardato Escherichia coli, Listeria monocytogenes e Salmonelle.

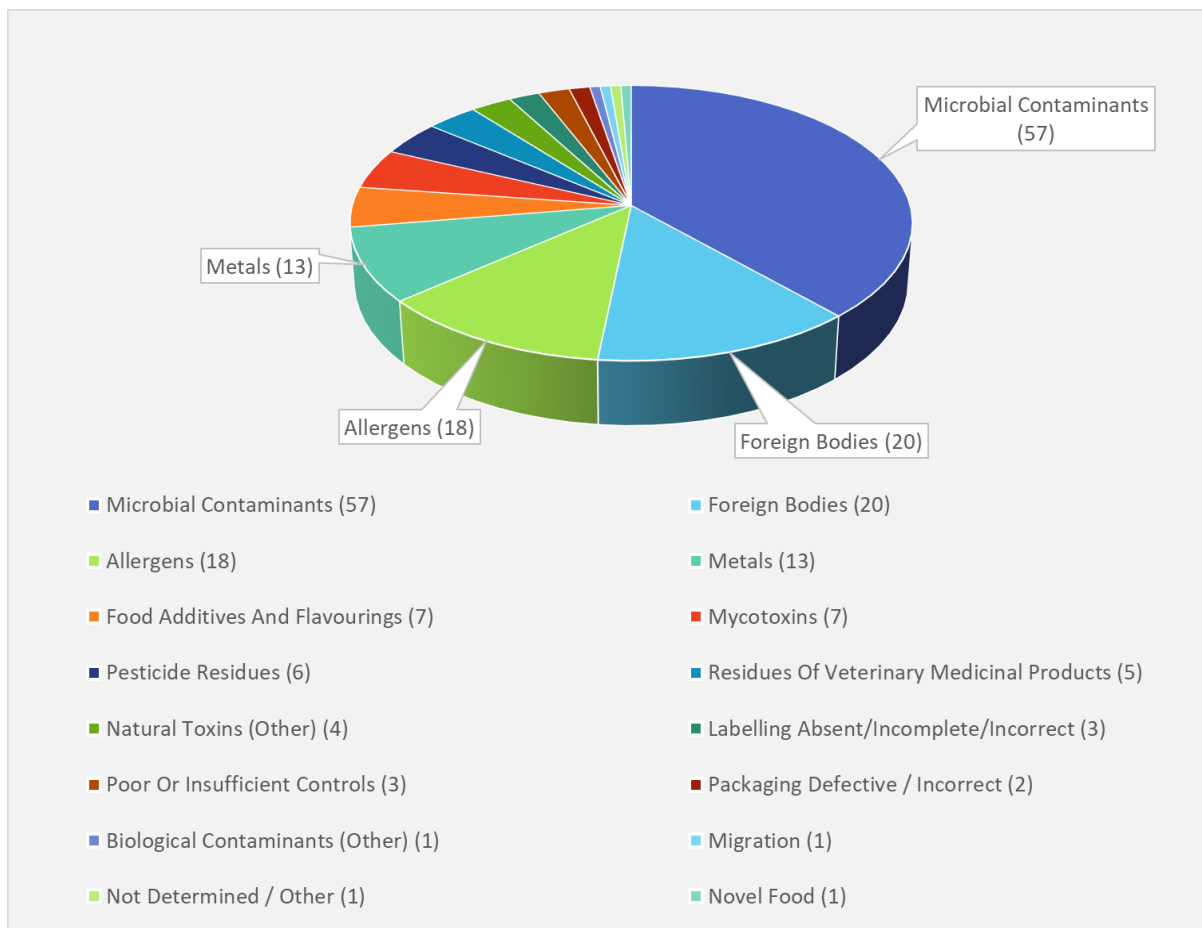


Figura 9 - Categorie di pericoli riguardanti prodotti di origine Italia anno 2019

7. Principali pericoli notificati attraverso il RASFF

In Figura 10 sono riportati i principali pericoli notificati attraverso il RASFF nel corso del 2019.

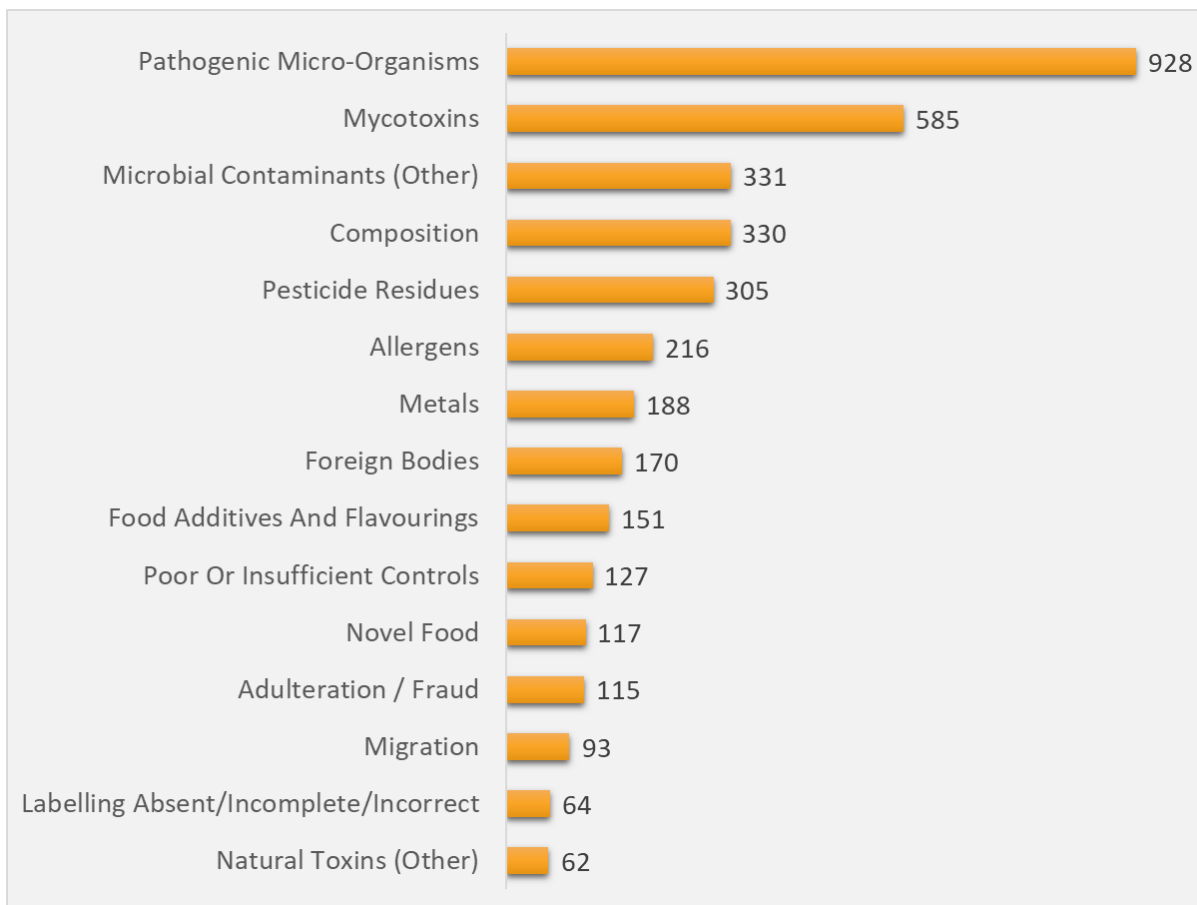


Figura 10- I principali pericoli notificati attraverso il RASFF nel 2019

Tra i contaminanti microbiologici, un elevato numero di notifiche (870) riguarda il riscontro della Salmonella (676 anno 2018, 781 anno 2017, 455 anno 2016, 507 anno 2015, 476 anno 2014). In alcuni casi la Salmonella è stata riscontrata insieme ad altri patogeni.

Numerose sono risultate essere anche le segnalazioni per Listeria monocytogenes (123) e E.coli (112) (Figura 11).

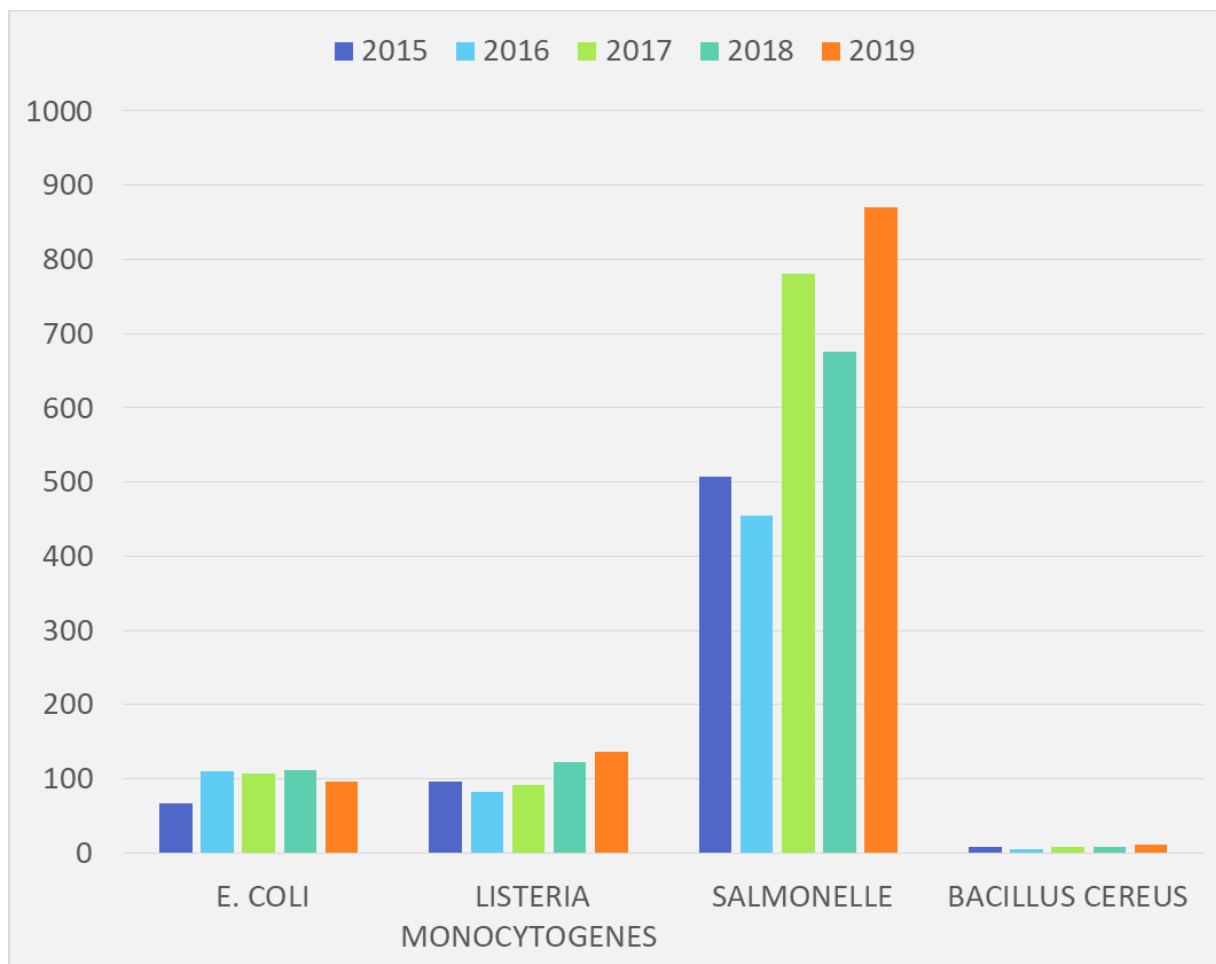


Fig. 11- Confronto tra i contaminanti microbiologici notificati attraverso il RASFF negli anni 2015-2019

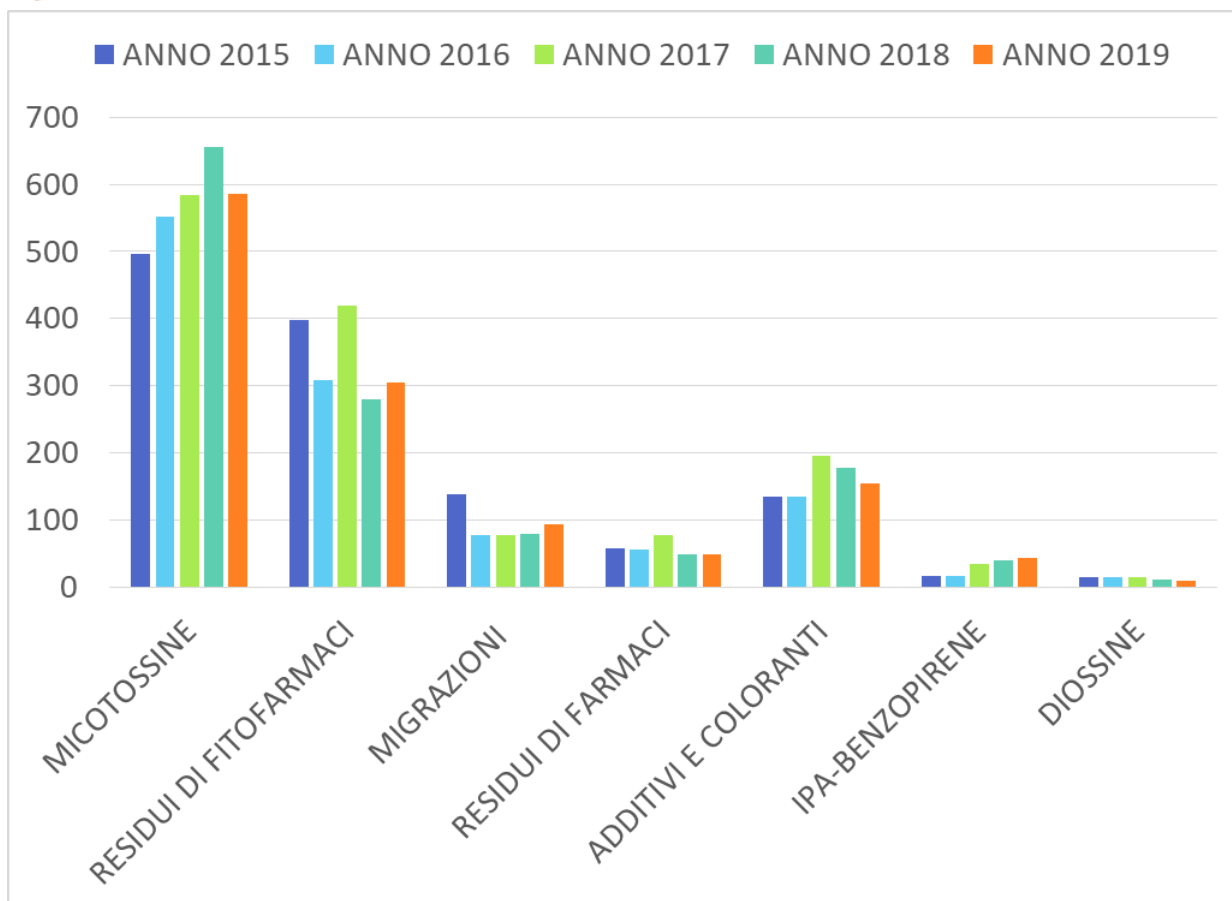


Figura 12 – Confronto tra i principali contaminanti chimici notificati attraverso il RASFF negli anni- 2015-2019

La maggior parte delle notifiche riguardanti le micotossine si riferisce alla presenza di aflatossine 497, seguite da ocratossina A (85).

I principali metalli pesanti riscontrati nei prodotti alimentari sono stati mercurio (76), cadmio (31) e piombo (28) come riportato in Figura 13. Dal confronto con l'anno 2018 è possibile apprezzare una lieve diminuzione delle notifiche relative alla presenza di mercurio e cadmio, e un aumento del numero di notifiche relative alla migrazione di nickel e arsenico.

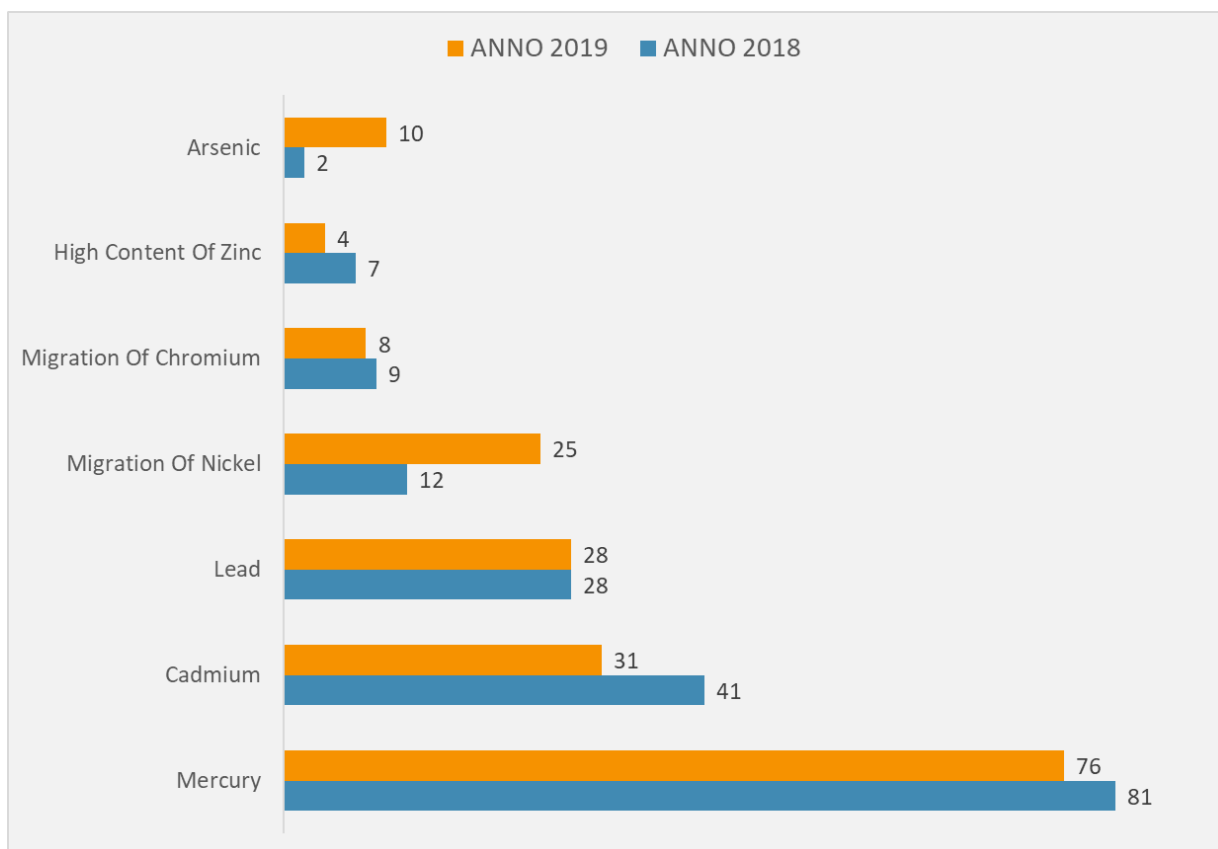


Figura 13 – Confronto tra i principali metalli pesanti notificati attraverso il RASFF - anni 2018-2019

Le altre irregolarità riguardano l'immissione sul mercato di prodotti contenenti corpi estranei, OGM non autorizzati e Novel Food non autorizzati. La Figura 14 mostra il confronto negli anni dal 2015 al 2019.

La maggior parte delle non conformità relative ai Novel Food è da attribuirsi alla presenza di cannabidiolo (73).

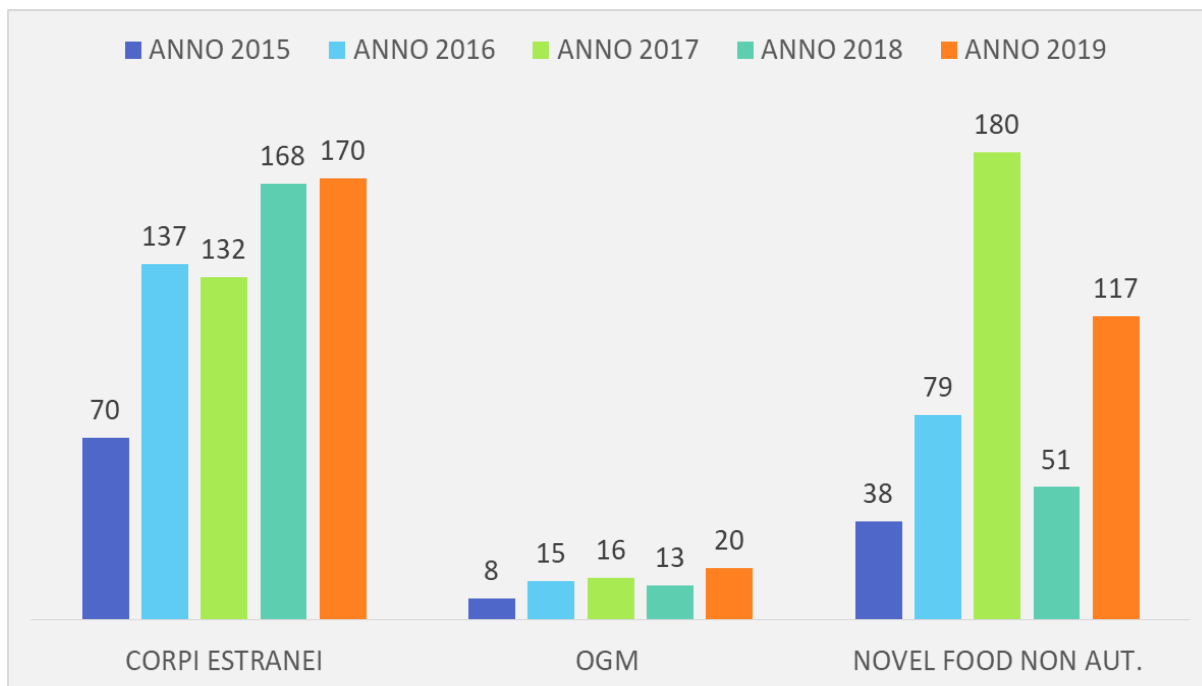


Figura 14 – Confronto tra le notifiche riguardanti Novel Food, OGM non autorizzati e presenza di corpi estranei –negli anni 2015 -2019

Ancora numerose risultano le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta, complessivamente 216 segnalazioni. Tale tipo di notifica di allerta è in aumento rispetto l'anno precedente (Figura 15).

Le maggiori non conformità sono dovute alla presenza di latte (48), soia (24) e senape (18) non dichiarati.

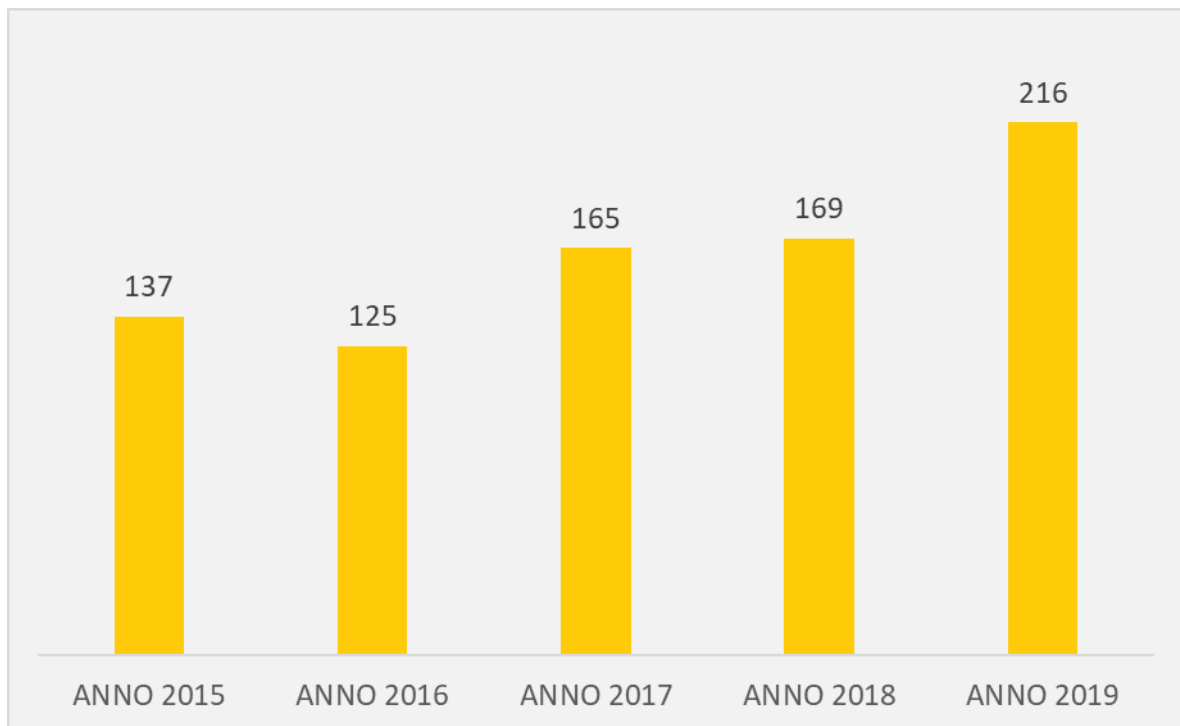


Figura 15 – Confronto tra le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta- anni 2015-2019

8. Problematiche sanitarie riscontrate per categorie di alimenti

Nel 2019 il maggior numero di non conformità è stata riscontrata nella frutta secca e semi (668), frutta e vegetali (517), seguiti da cibi dietetici ed integratori e carne di pollame (339). Si riportano di seguito i dettagli delle principali problematiche sanitarie riscontrate per categoria di prodotti, in alcuni casi nello stesso prodotto possono essere presenti più categorie di pericoli contemporaneamente (Tabella 4).

Product Category	2018	2019
Alcoholic Beverages	3	10
Bivalve Molluscs And Products Thereof	107	83
Cephalopods And Products Thereof	32	27
Cereals And Bakery Products	156	171
Cocoa And Cocoa Preparations, Coffee And Tea	59	70
Compound Feeds	12	12
Confectionery	67	60
Crustaceans And Products Thereof	60	56
Dietetic Foods, Food Supplements, Fortified Foods	255	339
Eggs And Egg Products	23	22
Fats And Oils	25	38
Feed Additives	10	11
Feed Materials	240	243
Feed Premixtures	5	2
Fish And Fish Products	331	301
Food Additives And Flavourings	13	5
Food Contact Materials	138	172
Fruits And Vegetables	474	517
Gastropods	13	3
Herbs And Spices	120	205
Honey And Royal Jelly	6	9
Ices And Desserts	20	19
Meat And Meat Products (Other Than Poultry)	200	241
Milk And Milk Products	76	84
Non-Alcoholic Beverages	27	28
Nuts, Nut Products And Seeds	667	668
Other Food Product / Mixed	51	76
Pet Food	43	54
Poultry Meat And Poultry Meat Products	265	339
Prepared Dishes And Snacks	77	72
Soups, Broths, Sauces And Condiments	41	48
Water	5	11
Wine	1	4

Tabella 4-Confronto tra le categorie di pericoli riscontrati negli anni 2018- 2019

8.1 Prodotti della Pesca

Pesci e prodotti della pesca

Le notifiche che hanno riguardato i prodotti della pesca sono state complessivamente 301. La maggior numero di notifiche, come per l'anno 2018, è relativo ad un elevato contenuto di metalli pesanti (77).

Su alcuni prodotti sono stati riscontrati contemporaneamente diverse non conformità (Tabella 5).

Hazard Name	Non-Compliance
Metals	77
Poor Or Insufficient Controls	53
Parasitic Infestation	41
Microbial Contaminants (Other)	29
Biological Contaminants (Other)	25
Adulteration / Fraud	13
Food Additives And Flavourings	12
Pesticide Residues	9
Foreign Bodies	8
Residues Of Veterinary Medicinal Products	8
Environmental Pollutants	6
Organoleptic Aspects	6
Pathogenic Micro-Organisms	6
Allergens	4
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	4
Natural Toxins (Other)	3
Packaging Defective / Incorrect	2
Composition	1

Tabella 5- Categorie di pericoli riscontrati in prodotti della pesca anno 2019

La provenienza dei prodotti risultati non conformi è varia, ma i Paesi col maggior numero di notifiche sono Spagna (58), Vietnam (44) e Francia (35).

Nella Figura 16 vengono riportati i principali Paesi notificati nell'anno 2019 relativamente ai prodotti della pesca.

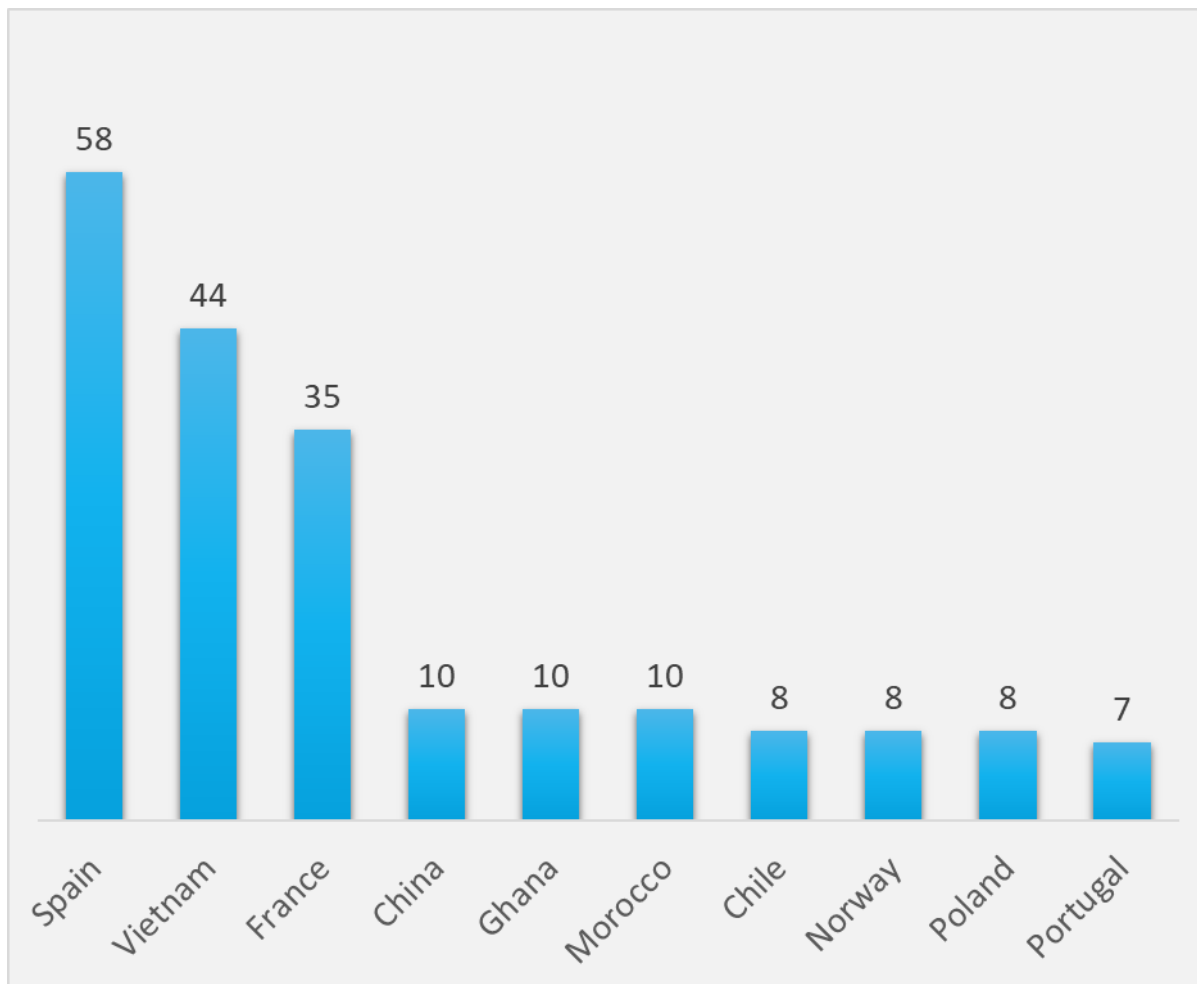


Figura 16 - Principali Paesi notificati per prodotti della pesca 2019

Il Paese che ha effettuato il maggior numero di segnalazioni sui prodotti della pesca è l'Italia (99), seguita da Spagna (48), Germania e Regno Unito (26).

La Figura 17 riporta i principali Paesi che hanno effettuato notifiche per prodotti della pesca.

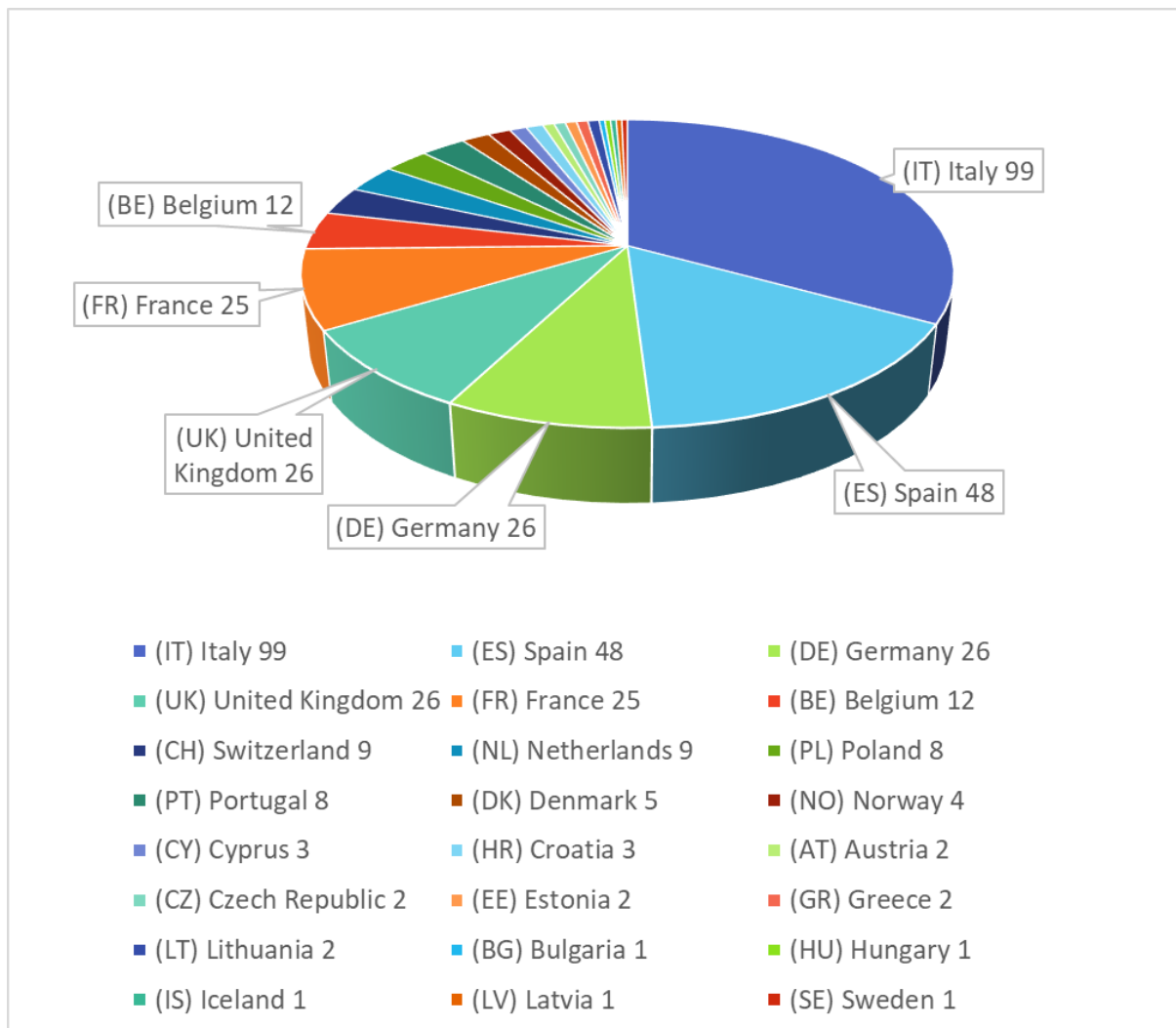


Figura 17 - Principali Paesi che hanno effettuato notifiche sui prodotti della pesca anno 2019

Metalli pesanti

Complessivamente sono state effettuate 77 notifiche relative alla presenza di metalli pesanti.

I metalli pesanti più frequentemente riscontrati nei prodotti della pesca sono mercurio (73) e cadmio (7).

Alcuni prodotti mostravano la presenza di entrambi i contaminanti.

Nella Figura 18 sono riportati i Paesi di origine che hanno ricevuto il maggior numero di notifiche riguardanti il mercurio.

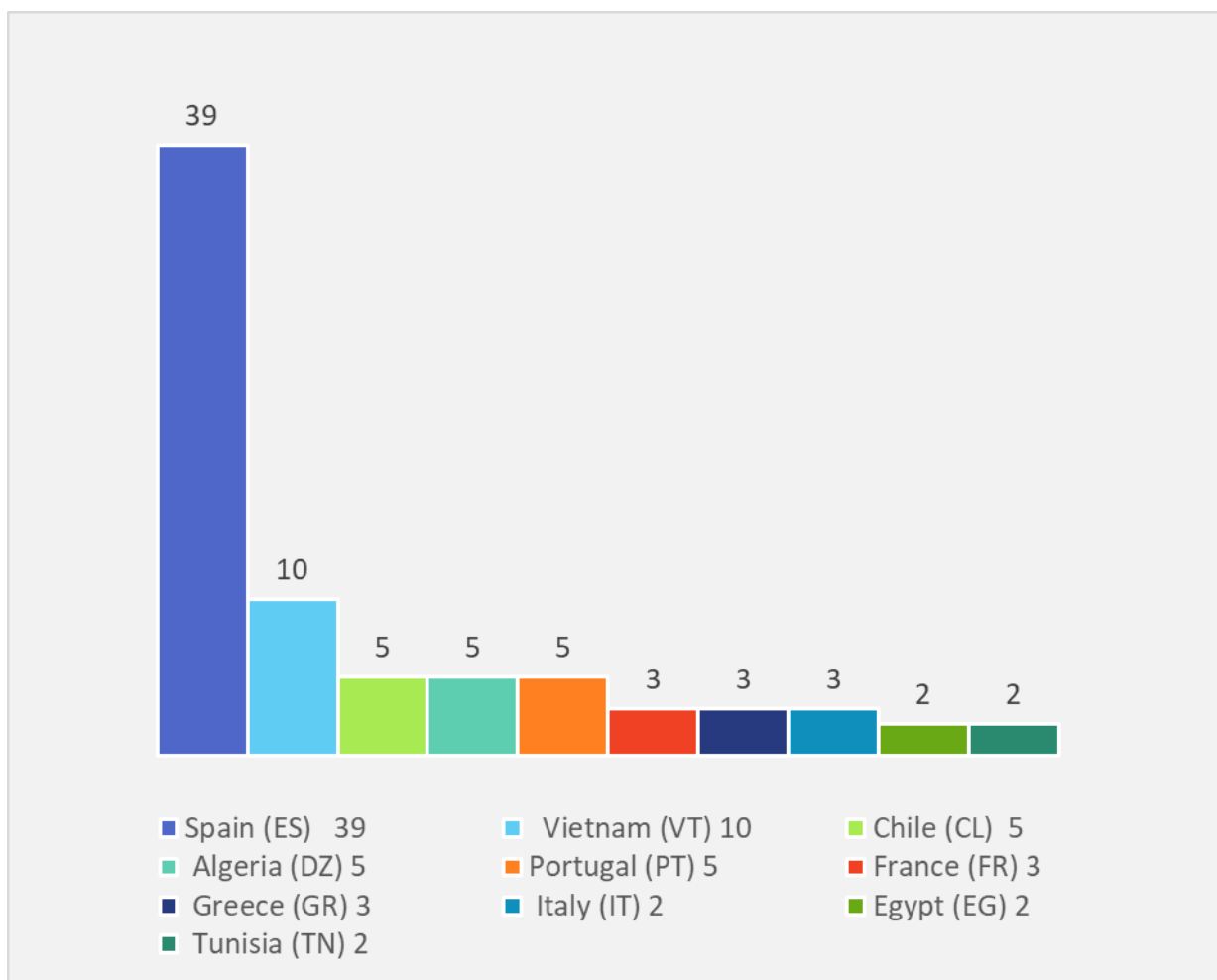


Figura 18 - Paesi che hanno effettuato il maggior numero di non conformità relative al mercurio in prodotti della pesca anno 2019

Biocontaminanti

Tutte le segnalazioni hanno riguardato la presenza di istamina (25). I prodotti provenivano prevalentemente dal Vietnam (9) e dalla Francia (5).

Contaminanti microbiologici

Le notifiche che hanno riguardato i contaminanti microbiologici (patogeni e non) sono 35, di queste 27 hanno riguardato *Listeria monocytogenes*. La provenienza dei prodotti oggetto di notifica è prevalentemente polacca e norvegese (Figura 19).

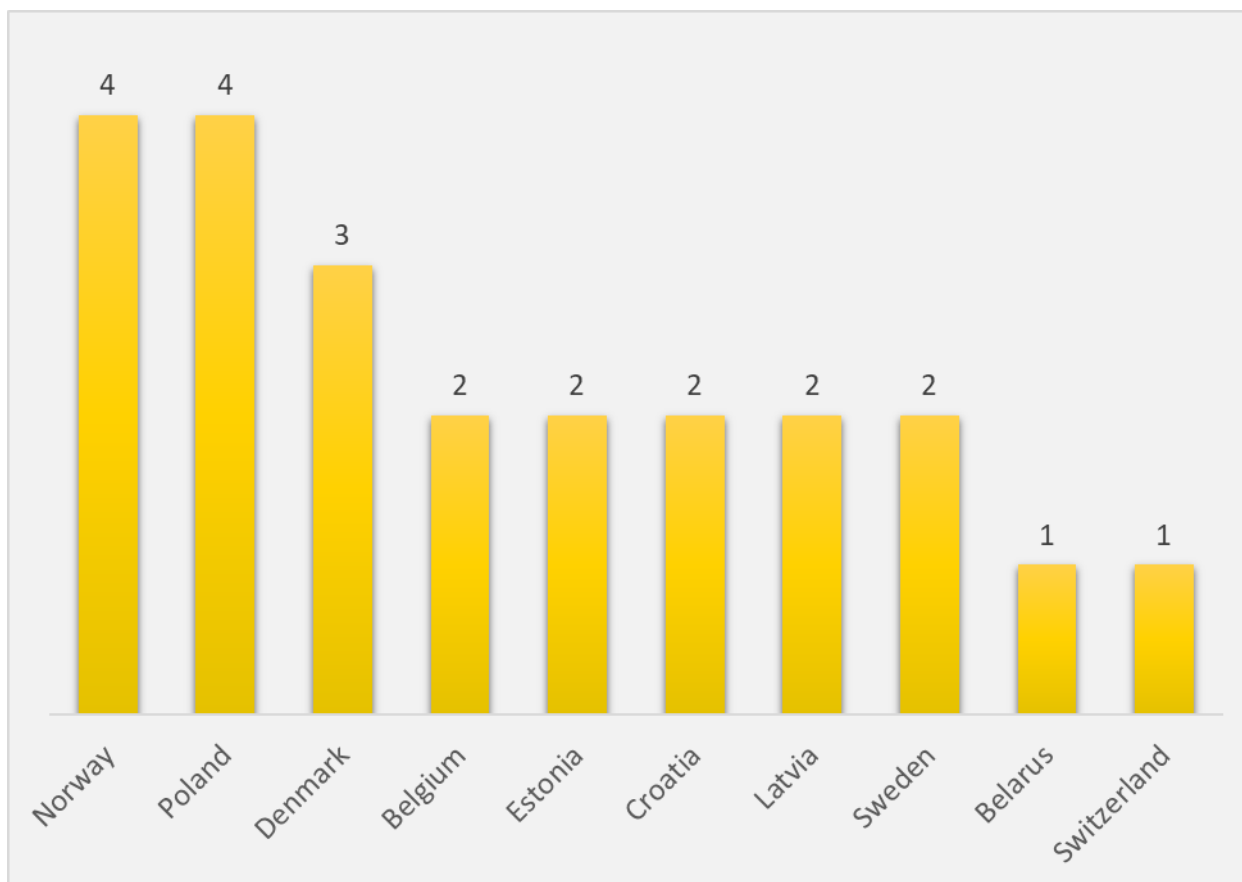


Figura 19– Principali Paesi di provenienza dei prodotti contaminanti da *Listeria monocytogenes* nel 2019

Residui di farmaci veterinari

Le segnalazioni pervenute per residui di farmaci veterinari in prodotti della pesca sono state 8. La Figura 20 mostra nel dettaglio le segnalazioni riguardanti i farmaci veterinari.

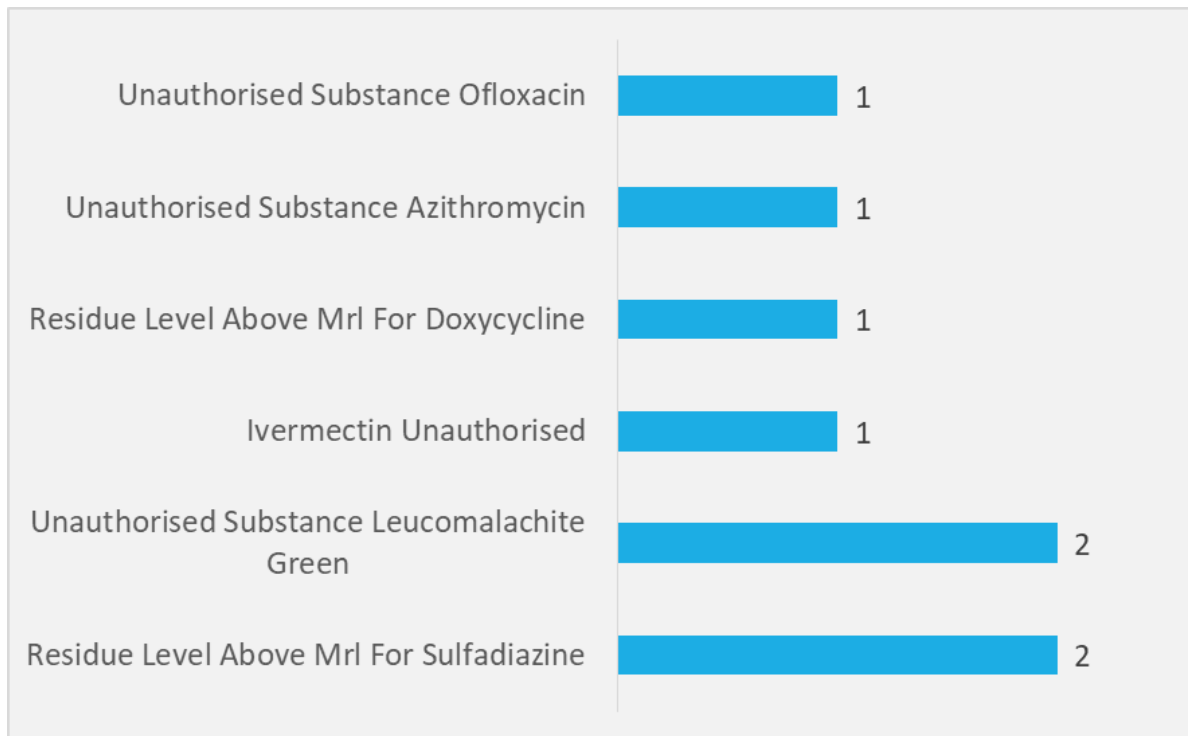


Figura 20- Segnalazioni riguardanti residui di farmaci veterinari anno 2019

Parassiti

Le segnalazioni pervenute per i parassiti sono state 41; di queste 37 relative alla presenza di Anisakis. L'origine dei prodotti risultati non conformi per la presenza di larve di anisakis è prevalentemente francese (19) e spagnola (5), come riportato in Figura 21.

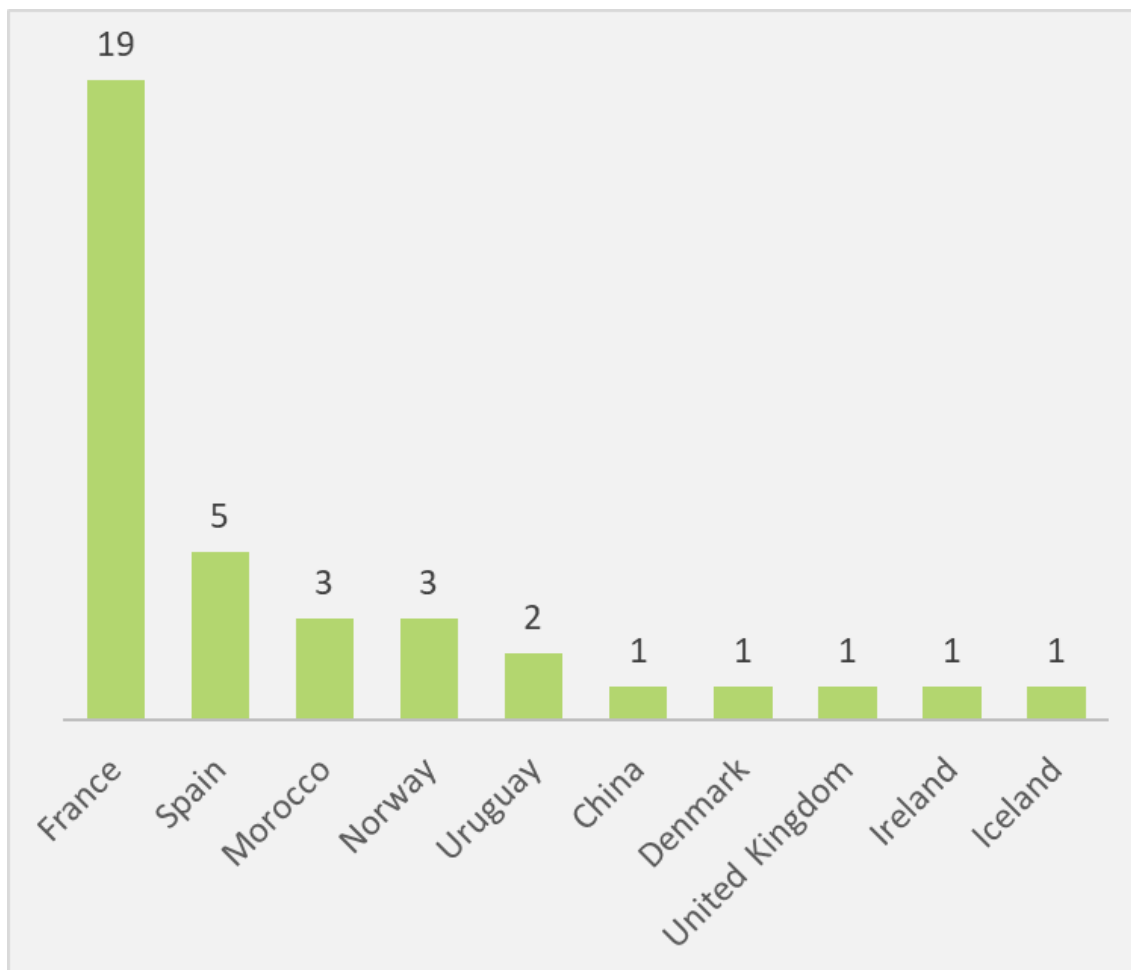


Figura 21- Segnalazioni riguardanti infestazioni da Anisakis - anno 2019

Molluschi bivalvi

Le notifiche che hanno riguardato i molluschi bivalvi sono state complessivamente 83. La maggior parte delle segnalazioni si riferiscono alla presenza di microrganismi patogeni e non (62); in particolare 27 notifiche hanno riguardato l'Escheria coli, 15 il norovirus. La maggior parte dei prodotti con norovirus provenivano dalla Francia (8).

Nella tabella di seguito riportata sono elencati nel dettaglio le principali non conformità riscontrate.

Hazard Name	Non-Compliance
Microbial Contaminants (Other)	31
Pathogenic Micro-Organisms	31
Natural Toxins (Other)	11
Metals	3
Poor Or Insufficient Controls	3
Not Determined / Other	2
Chemical Contaminants (Other)	1
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	1

Tabella 6– Categoria di pericoli riscontrati nei molluschi bivalvi nell’anno 2019

Biotossine

Le segnalazioni pervenute relative alle biotossine sono state in totale 11.

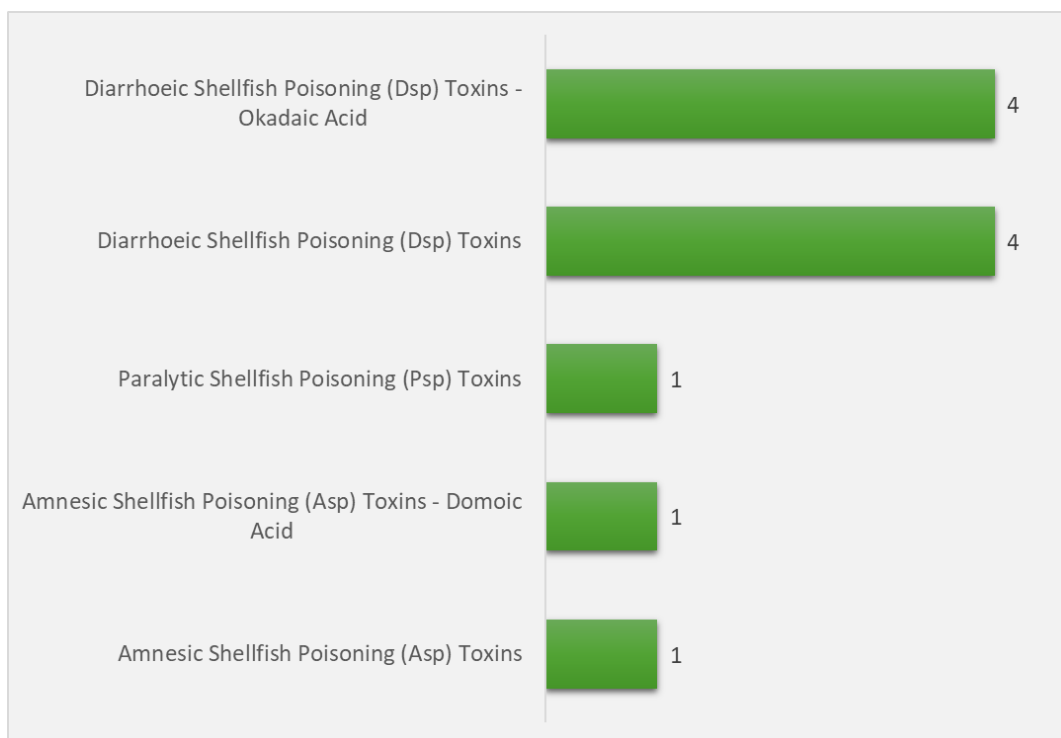


Figura 22 –Segnalazioni pervenute per biotossine nei molluschi bivalvi nell’anno 2019

Molluschi cefalopodi

Le notifiche che hanno riguardato i molluschi cefalopodi sono state complessivamente 27. La maggior parte delle notifiche è relativa alla non conformità del prodotto per mancato controllo

della temperatura (16). Le segnalazioni per la presenza dei metalli pesanti (8) si riferiscono tutte al cadmio in prodotti provenienti dall'India (4) e dalla Cina (2). In alcuni casi si sono riscontrate più non conformità in uno stesso prodotto.

La Tabella 7 mostra il dettaglio delle principali categorie di pericoli riscontrati nei molluschi cefalopodi nel 2019.

Hazard Name	Non-Compliance
Poor Or Insufficient Controls	16
Metals	8
Organoleptic Aspects	2
Adulteration / Fraud	1
Food Additives And Flavourings	1
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	1
Microbial Contaminants (Other)	1

Tabella 7 - Categoria di pericoli riscontrate nei molluschi cefalopodi nell'anno 2019

Crostacei

Le notifiche relative ai crostacei sono state 56. La maggior parte di queste hanno riguardato non conformità del prodotto per mancato controllo della temperatura (17), seguite dalle notifiche per la presenza di microrganismi patogeni (12) e di additivi (8). In taluni casi si sono riscontrate più non-compliance su uno stesso prodotto.

La tabella 8 mostra il dettaglio delle principali categorie di pericoli riscontrati nei crostacei nel 2019.

Hazard Name	Non-Compliance
Poor Or Insufficient Controls	17
Pathogenic Micro-Organisms	12
Food Additives And Flavourings	8
Residues Of Veterinary Medicinal Products	6
Metals	4
Adulteration / Fraud	3
Microbial Contaminants (Other)	3
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	2
Novel Food	2
Allergens	1
Organoleptic Aspects	1

Tabella 8 - Categoria di pericoli riscontrati nei crostacei nell'anno 2019

8.2 Prodotti della carne (escluso pollame)

Le notifiche che hanno riguardato i prodotti della carne, escluso pollame, sono state 241. La maggior parte delle notifiche ha riguardato contaminazioni microbiologiche, principalmente Salmonella (60), Listeria monocytogenes (45) ed Escherichia coli (33).

Nella tabella 9 sono riportate le non conformità riscontrate; in taluni casi i prodotti presentavano più non conformità contemporaneamente.

Hazard Name	Non-Compliance
Microbial Contaminants (Other)	80
Pathogenic Micro-Organisms	62
Foreign Bodies	21
Residues Of Veterinary Medicinal Products	21
Allergens	16
Poor Or Insufficient Controls	13
Metals	9
Packaging Defective / Incorrect	8
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	6
Environmental Pollutants	5
Organoleptic Aspects	5
Adulteration / Fraud	2
Food Additives And Flavourings	1
Tses	1

Tabella 9 – Categorie di pericoli pervenuti nei prodotti della carne anno 2019

L'origine dei prodotti è varia (Figura 23), ma i Paesi col maggior numero di segnalazioni sono Polonia (37), Germania (28) e Belgio (27).

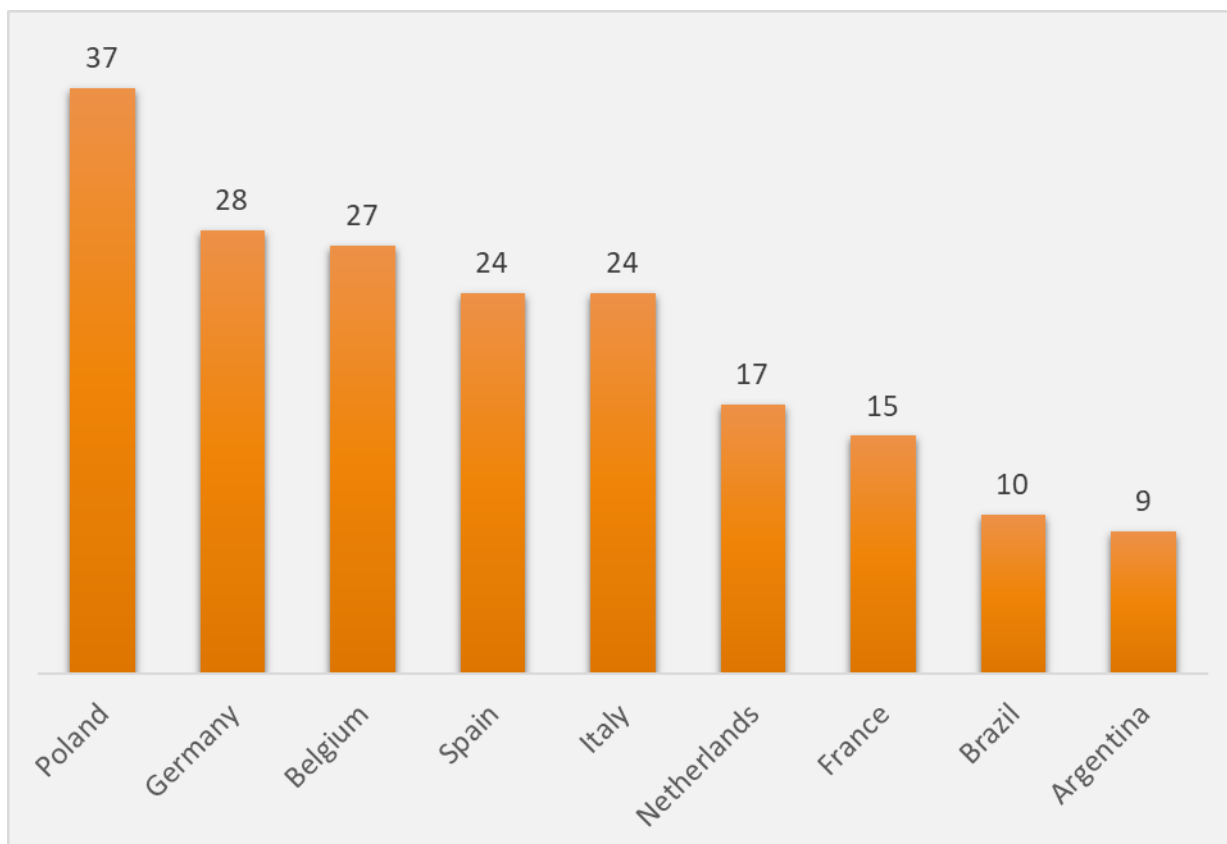


Figura 23 - Paesi di origine dei prodotti della carne con maggior numero di segnalazioni 2019

8.3 Pollame

Nel corso del 2019 le notifiche di allerta che hanno riguardato il pollame sono state 339 (Tabella 10). La maggior parte delle segnalazioni sono pervenute per contaminazioni microbiologiche (309) con una netta prevalenza per Salmonella.

Hazard Name	Non-Compliance
Pathogenic Micro-Organisms	297
Microbial Contaminants (Other)	12
Foreign Bodies	10
Poor Or Insufficient Controls	7
Allergens	3
Residues Of Veterinary Medicinal Products	3
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	2
Organoleptic Aspects	2
Adulteration / Fraud	1
Feed Additives	1
Metals	1
Packaging Defective / Incorrect	1

Tabella 10 - Categorie di pericoli delle notifiche riguardanti il pollame anno 2019

Le principali contaminazioni microbiologiche riscontrate sono di seguito riportate:

Hazard Name	Non-Compliance
Salmonella Enterica Ser. Enteritidis	85
Salmonella spp.	74
Salmonella Enterica Ser. Infantis	60
Salmonella Enterica Ser. Typhimurium	28
Salmonella Enterica Ser. Newport	13
Salmonella Enterica Ser. Kentucky	7
Salmonella Enterica Ser. Agona	6
Salmonella Enterica Ser. Livingstone	4
Salmonella Enterica Ser. Typhimurium Monophasic (1 ,4, [5], 12:I:-)	4
Salmonella Enterica Ser. Thompson	3

Tabella 11 – Principali contaminazioni microbiologiche riguardanti il pollame anno 2019

Il Paese col maggior numero di notifiche è la Polonia (188), seguito da Brasile (28) e Belgio (28).

La Figura 24 mostra i principali Paesi di origine dei prodotti a base di carne di pollame non conformi nel 2019.

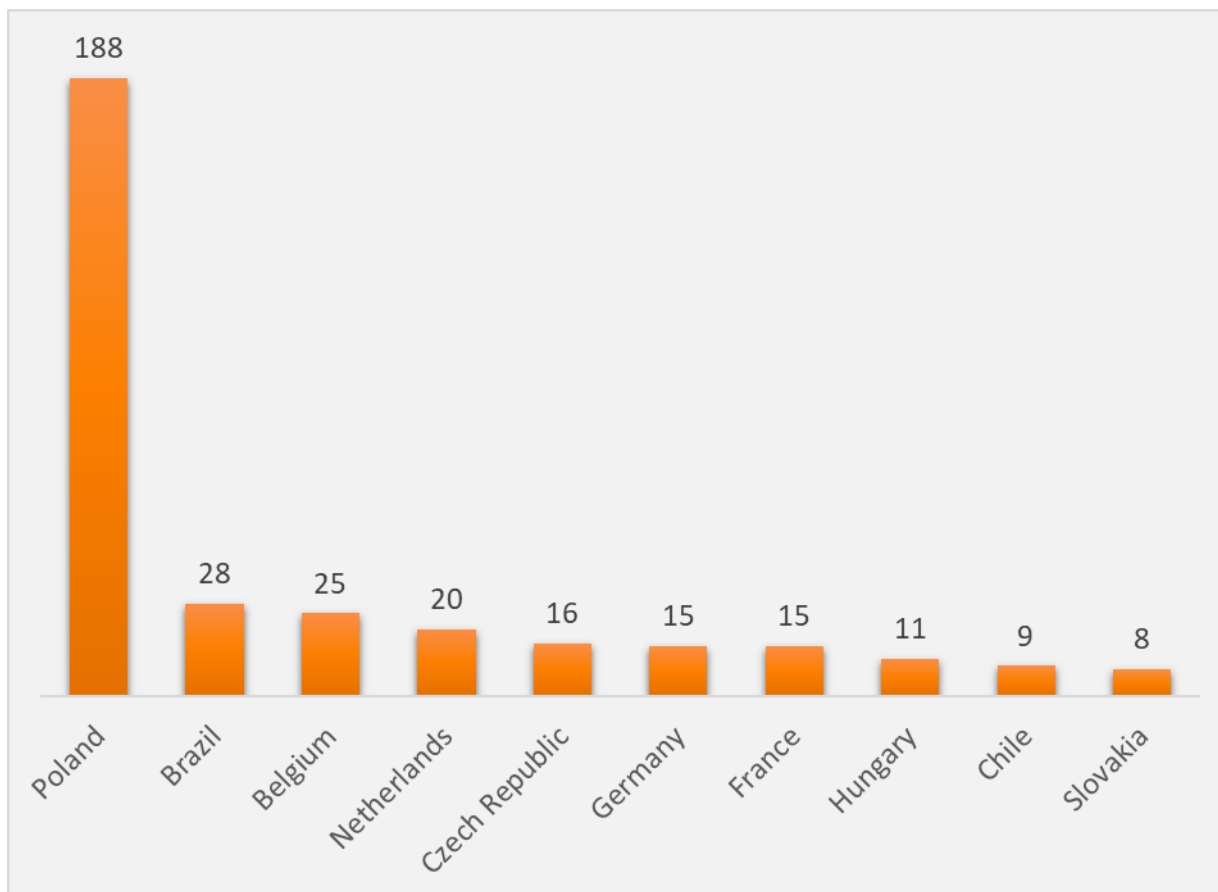


Figura 24 - Principali Paesi di origine in segnalazioni riguardanti pollame anno2019

8.4 Latte e derivati

Sono pervenute 84 segnalazioni su prodotti a base di latte e derivati. I pericoli maggiormente riscontrati sono di natura microbiologica. I principali contaminanti sono: *Listeria monocytogenes* (33) e *Escherichia coli* produttori di shigatossina (14).

La Tabella 12 riporta nel dettaglio le principali tipologie di pericoli riscontrati in questi prodotti per l'anno 2019. In alcuni prodotti si è evidenziata la presenza di più tipi di contaminanti.

Hazard Name	Non-Compliance
Microbial Contaminants (Other)	55
Pathogenic Micro-Organisms	11
Foreign Bodies	8
Allergens	3
Food Additives And Flavourings	2
Adulteration / Fraud	1
Environmental Pollutants	1
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	1
Natural Toxins (Other)	1
Organoleptic Aspects	1
Packaging Defective / Incorrect	1
Poor Or Insufficient Controls	1
Residues Of Veterinary Medicinal Products	1

Tabella 12- Categorie di pericoli riferiti al latte e suoi derivati anni 2019

L'origine dei prodotti notificati è varia, ma il Paese col maggior numero di segnalazioni è la Francia (38), seguita da Italia (11), Belgio (7) e Germania (7).

La Figura 25 mostra i Paesi maggiormente notificati.

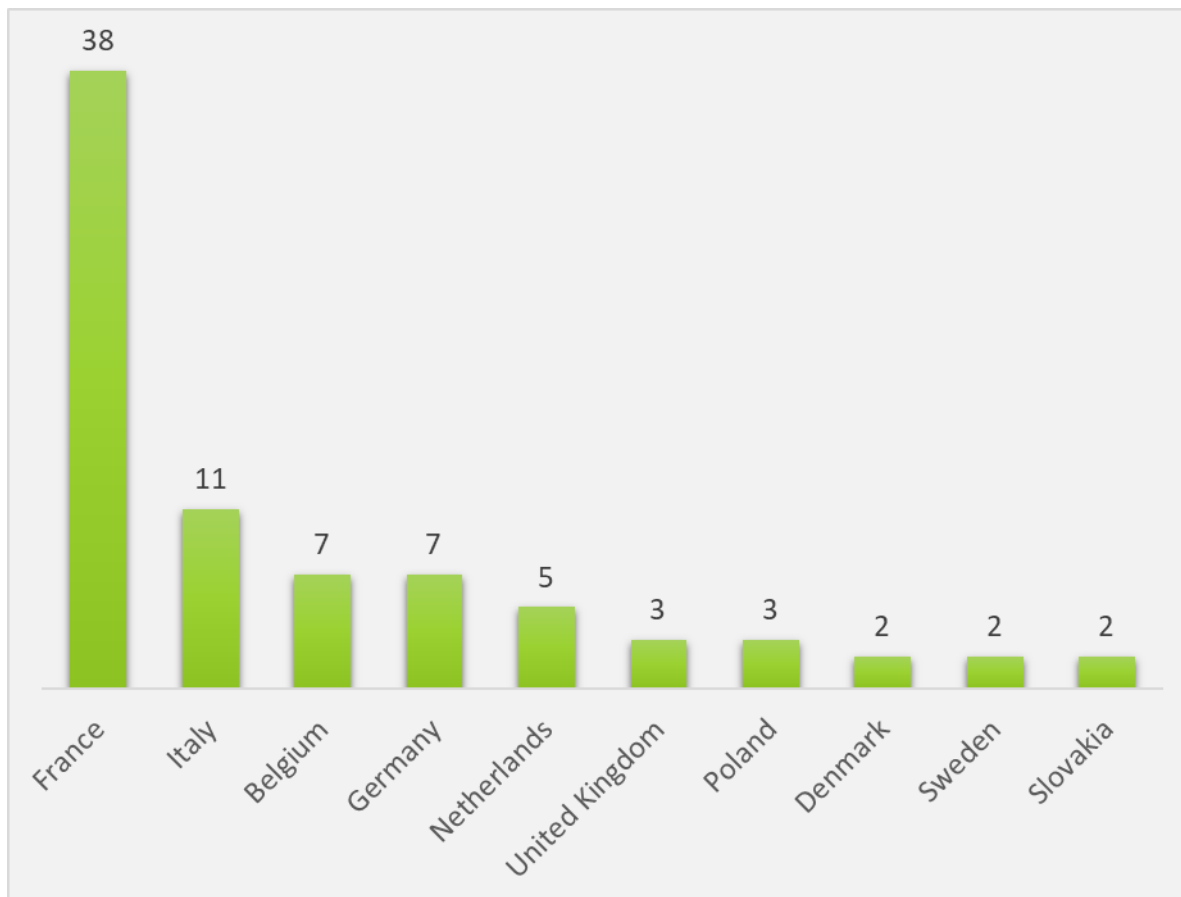


Figura 25- Principali paesi di origine per latte e derivati anno 2019

8.5 Miele, pappa reale, ecc.

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti di alveare sono state solo 9. In alcuni casi sono state riscontrate più non conformità in uno stesso prodotto. I dettagli sono riportati nella seguente tabella:

Hazard Name	Non-Compliance
Composition	2
Novel Food	2
Residues Of Veterinary Medicinal Products	2
Adulteration / Fraud	1
Microbial Contaminants (Other)	1
Natural Toxins (Other)	1
Organoleptic Aspects	1
Packaging Defective / Incorrect	1
Process Contaminants	1

Tabella 13 – Categorie di pericoli riscontrati in miele, pappa reale, ecc. anno 2019

L'origine dei prodotti è riportata nella Figura 26.

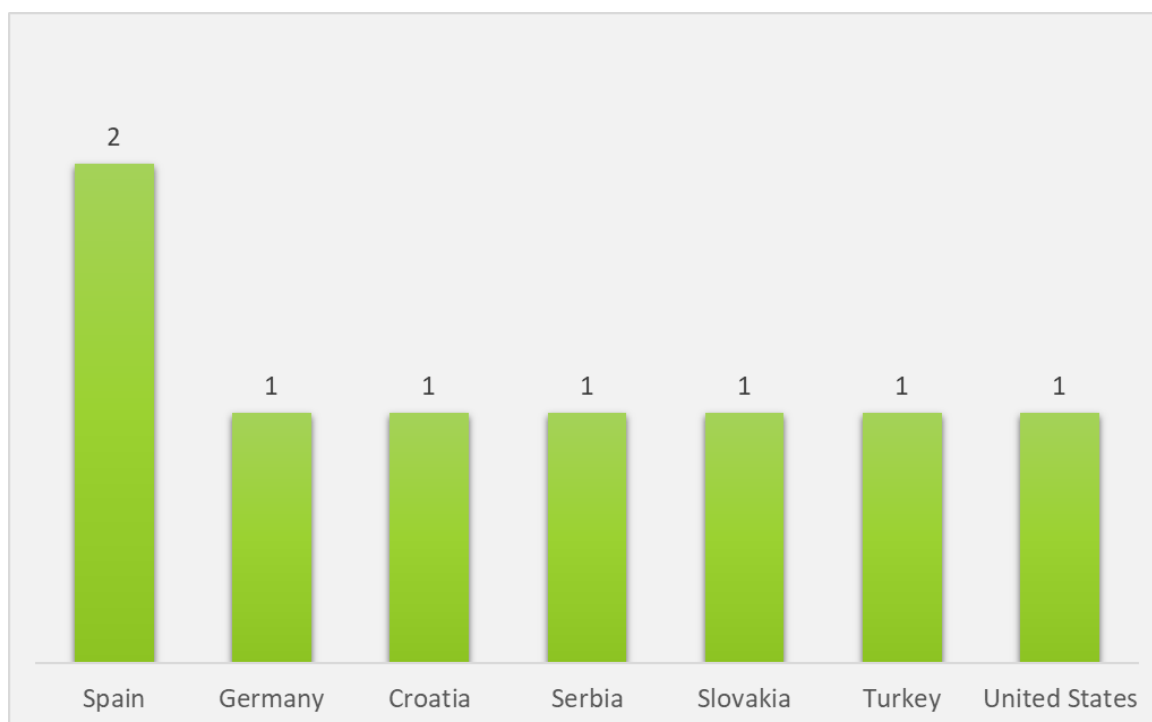


Figura 26 - Principali Paesi di origine per non conformità riguardanti miele, pappa reale, ecc.- 2019

8.6 Frutta e vegetali

Le segnalazioni sono state 517 e hanno coinvolto diverse tipologie di pericoli sanitari, soprattutto residui di pesticidi (243), seguite da notifiche relative alla presenza di micotossine (109). Gli additivi alimentari sono stati oggetto di 42 notifiche. Tutte le segnalazioni sono riassunte nella Tabella 14.

Hazard Name	Non-Compliance
Pesticide Residues	243
Mycotoxins	109
Food Additives And Flavourings	42
Microbial Contaminants (Other)	27
Composition	25
Foreign Bodies	24
Pathogenic Micro-Organisms	19
Adulteration / Fraud	6
Metals	6
Organoleptic Aspects	5
Biological Contaminants (Other)	3
Genetically Modified Food Or Feed	3
Radiation	3
Allergens	2
Environmental Pollutants	2
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	2
Packaging Defective / Incorrect	2
Novel Food	1
Poor Or Insufficient Controls	1

Tabella 14- Pericoli sanitari riscontrati in frutta e vegetali anno 2019

L'origine dei prodotti segnalati è varia (Figura 27), ma il Paese col maggior numero di notifiche, come nell'anno 2018, è la Turchia (193), seguita dalla Cina (36), India (26) e Repubblica Dominicana (21).

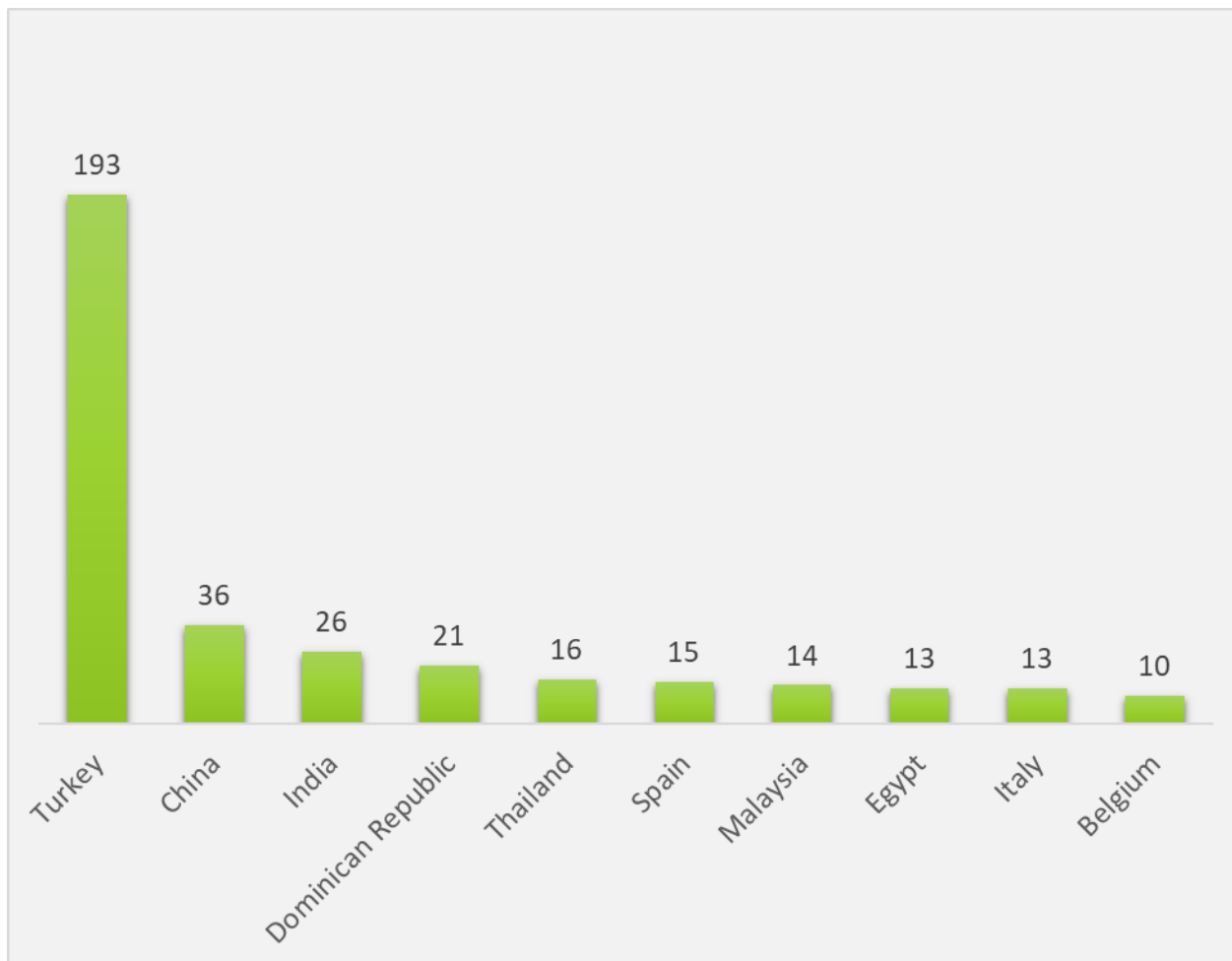


Figura 27 - Principali Paesi di origine per non conformità in frutta e vegetali anno 2019

8.7 Frutta secca e semi

Le segnalazioni pervenute sono state 668, la maggior parte dovute a respingimenti al confine di frutta secca contenente micotossine (365), di cui soprattutto aflatossine (356) e ocratossine (9). In alcuni casi sono state riscontrate più non conformità nello stesso prodotto. Tutte le segnalazioni sono riassunte in Tabella 15.

Hazard Name	Non-Compliance
Mycotoxins	365
Pathogenic Micro-Organisms	206
Adulteration / Fraud	41
Biological Contaminants (Other)	13
Allergens	12
Foreign Bodies	10
Composition	6
Microbial Contaminants (Other)	6
Poor Or Insufficient Controls	4
Food Additives And Flavourings	3
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	2
Genetically Modified Food Or Feed	1
Novel Food	1
Organoleptic Aspects	1
Pesticide Residues	1

Tabella 15 – Pericoli riscontrati in frutta secca e semi anno 2019

Dei 430 prodotti notificati in RASFF per la presenza di aflatossine, 80 provengono dagli USA, 63 dall'Argentina e 54 dalla Turchia. Nella Figura 28 sono riportati i Paesi maggiormente notificati.

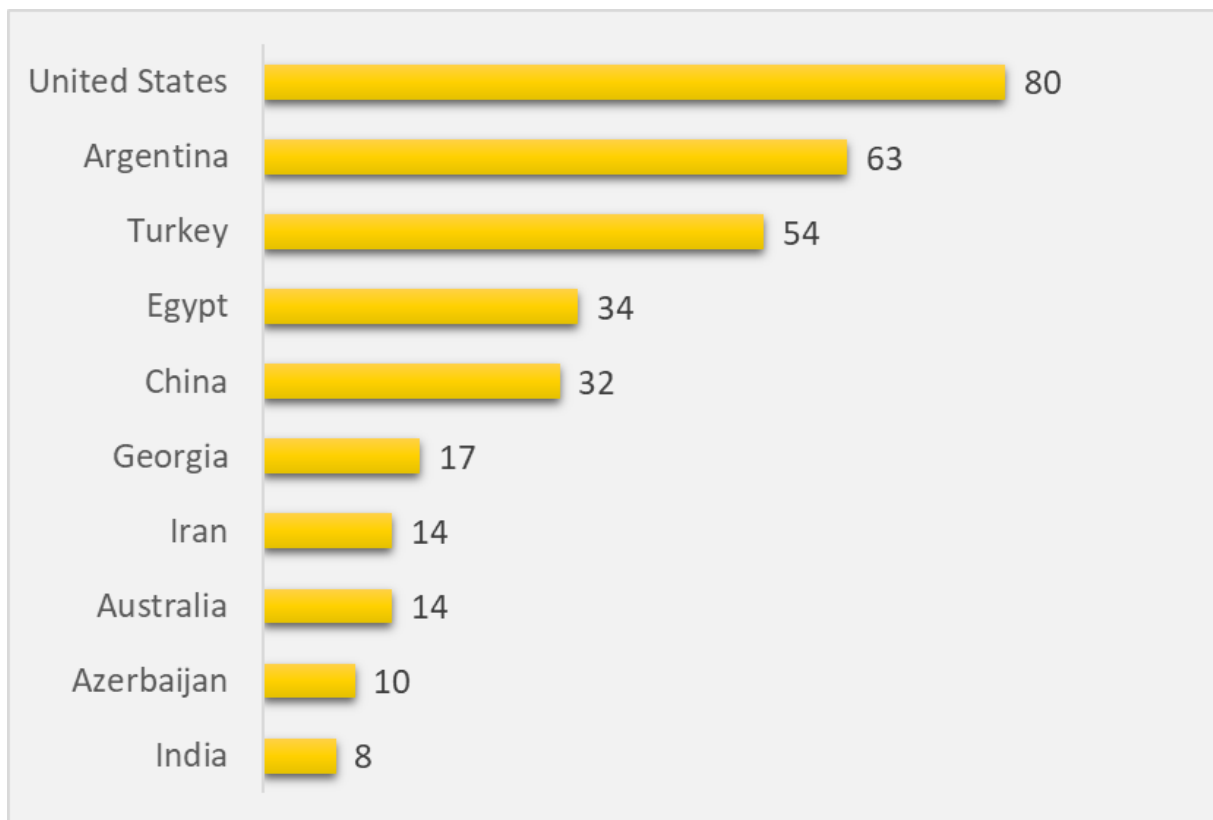


Figura 28-Principali Paesi di origine per aflatossine in frutta secca e semi anno 2019

Il maggior numero di notifiche relative alla frutta secca e semi riguardano prodotti provenienti dal Sudan (100), USA (93), Turchia (70) e Argentina (69). Nella Figura 29 sono riportati i Paesi maggiormente notificati.

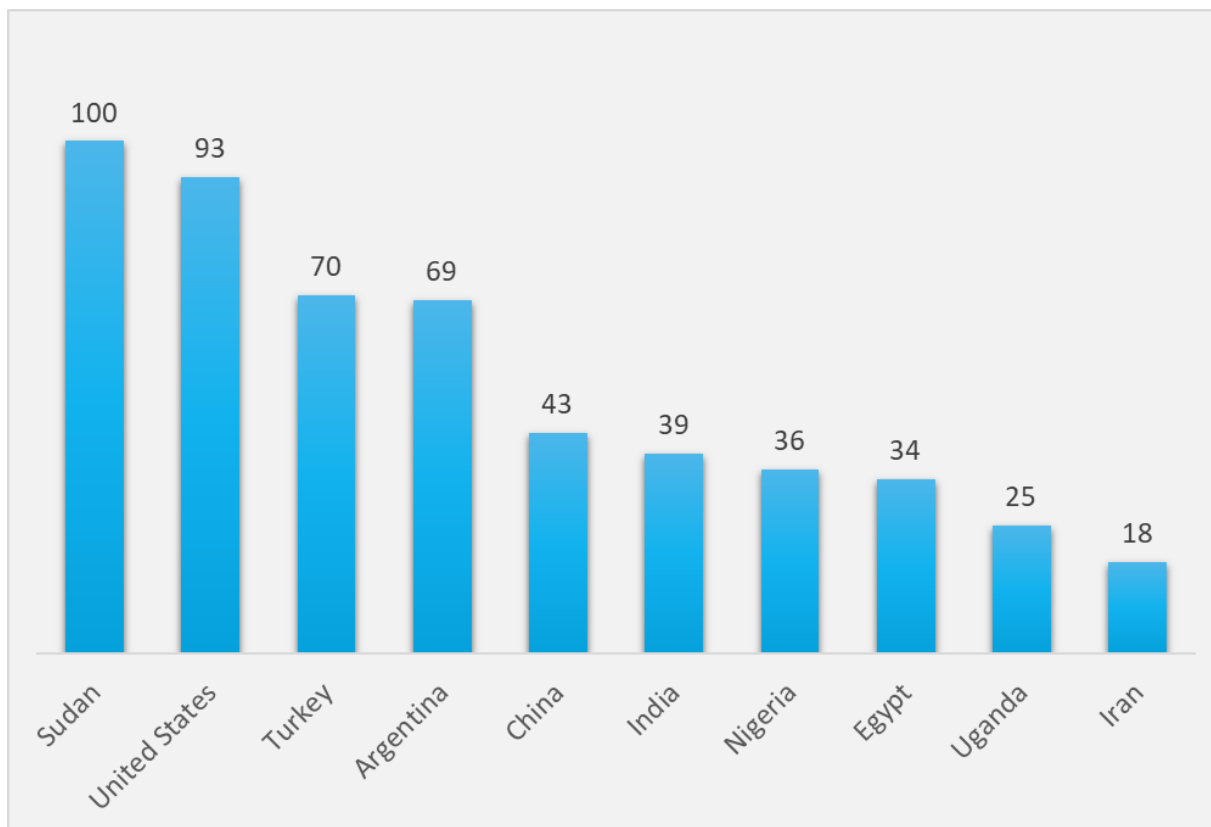


Figura 29 - Principali Paesi di origine per non conformità in frutta secca anno 2019

8.8 Cereali e derivati

Sono state trasmesse 171 notifiche riguardanti questa categoria di alimenti. Il maggior numero di segnalazioni si sono verificate per presenza di allergeni non dichiarati in etichetta (40), presenza di corpi estranei (29), micotossine (27). Taluni prodotti presentavano diverse non conformità.

Tutte le segnalazioni sono riportate nella Tabella 16.

Hazard Name	Non-Compliance
Allergens	40
Foreign Bodies	29
Mycotoxins	27
Pesticide Residues	16
Genetically Modified Food Or Feed	11
Adulteration / Fraud	8
Microbial Contaminants (Other)	7
Natural Toxins (Other)	7
Food Additives And Flavourings	6
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	6
Metals	5
Composition	4
Environmental Pollutants	3
Pathogenic Micro-Organisms	2
Novel Food	1
Organoleptic Aspects	1
Process Contaminants	1

Tabella 16 – Pericoli riscontrati in cereali e derivati anno 2019

Nella Figura 30 vengono rappresentate nel dettaglio le micotossine riscontrate in cereali e derivati dell'anno 2019.

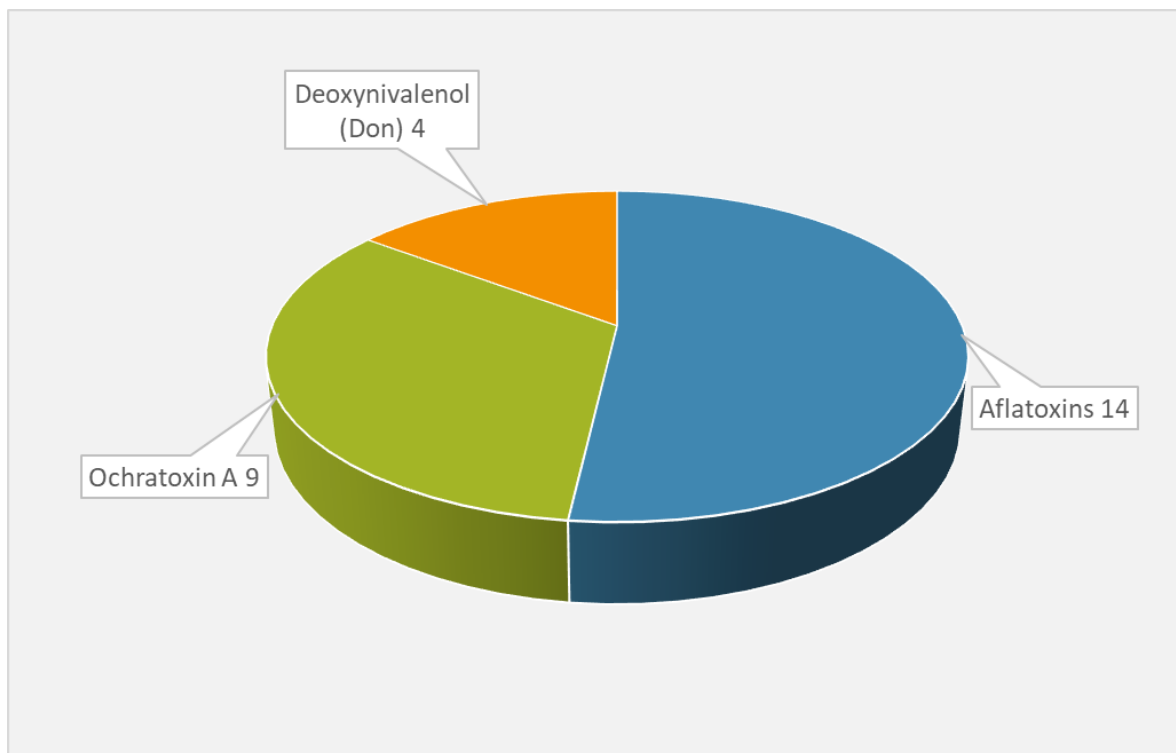


Figura 30 - Dettaglio micotossine riscontrate in cereali e derivati anno 2019

L'origine dei prodotti riguardanti cereali e derivati segnalati nel RASFF è varia, ma il maggior numero di notifiche riguarda l'Italia (20), seguita da Cina (18) e Francia (13). Le non conformità riscontrate nei prodotti italiani sono dovute principalmente alla presenza di insetti. Nella Figura 31 sono riportati i Paesi maggiormente notificati.

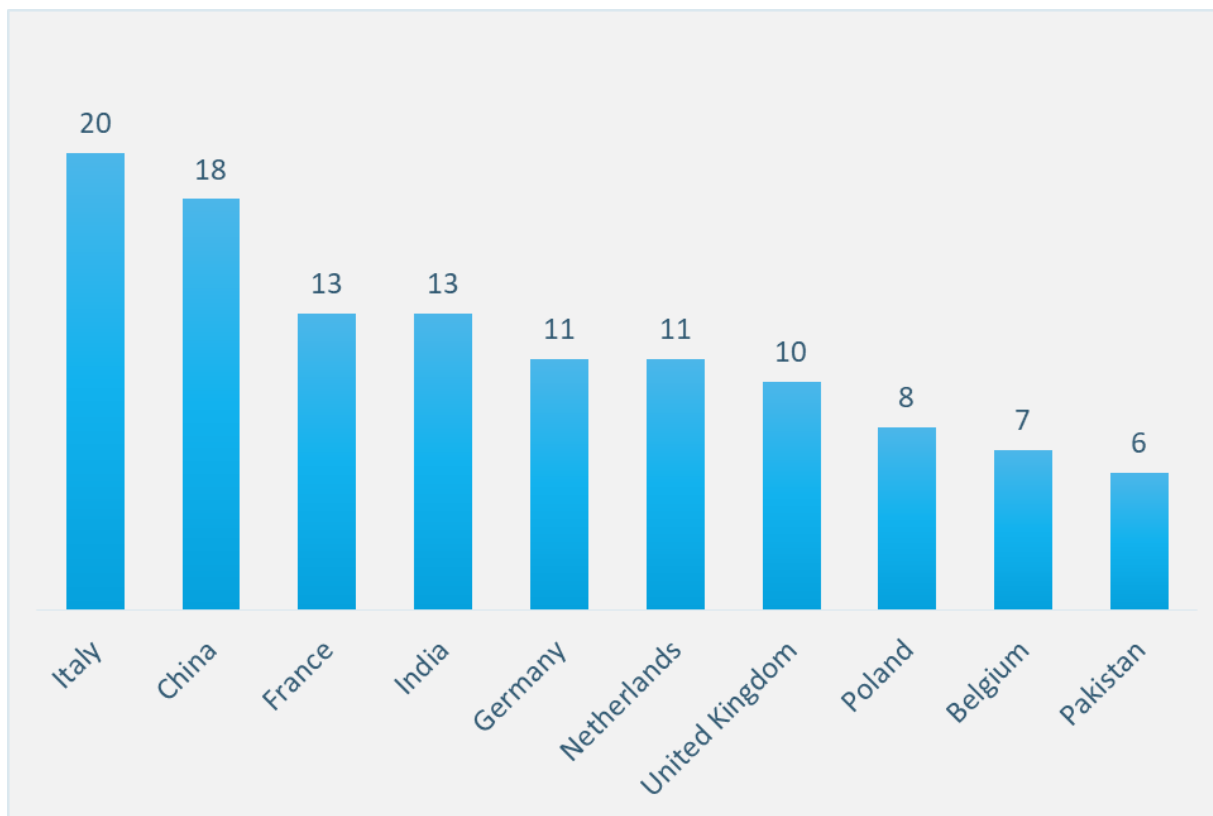


Figura 31 - Principali Paesi di origine per non conformità in cereali e derivati anno 2019

8.9 Erbe e spezie

Complessivamente sono pervenute 205 segnalazioni di irregolarità per erbe e spezie che hanno coinvolto diverse tipologie di pericoli, con prevalenza di notifiche relative a contaminazioni microbiche (92), micotossine (41) e altri tipi di tossine come riportato in Tabella 17.

Hazard	Non- compliance
Pathogenic Micro-Organisms	92
Mycotoxins	41
Natural Toxins (Other)	25
Allergens	9
Adulteration / Fraud	8
Environmental Pollutants	7
Composition	5
Microbial Contaminants (Other)	5
Radiation	5
Food Additives And Flavourings	2
Novel Food	2
Pesticide Residues	2
Adulteration / Fraud	2
Environmental Pollutants	2
Heavy Metals	2
Novel Food	1

Tabella 17 – Pericoli riscontrati in erbe e spezie anno 2019

Il Paese col maggior numero di notifiche per erbe e spezie è il Brasile (65), seguito dall'India (27) e Turchia (20). Nella Figura 32 sono riportati i Paesi maggiormente notificati.

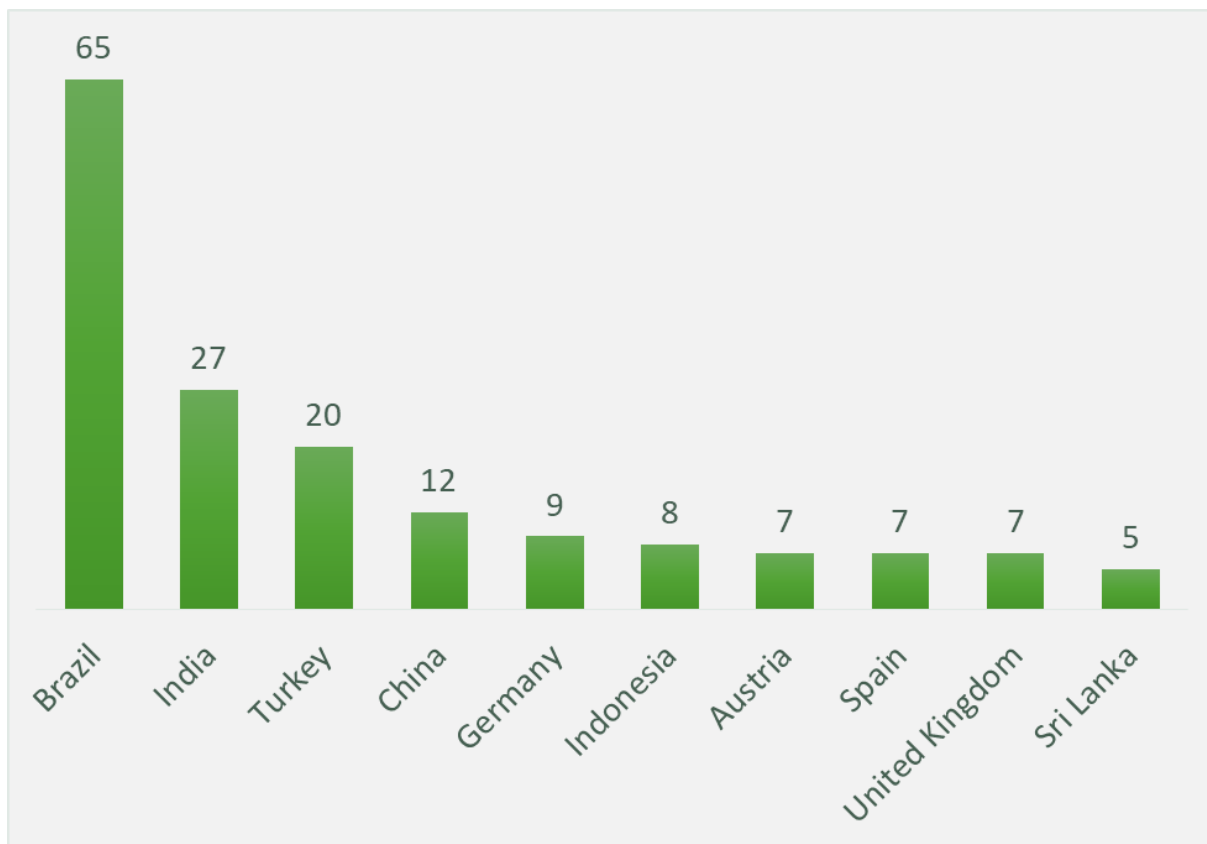


Figura 32- Principali Paesi di origine per non conformità in erbe e spezie anno 2019

8.10 Cibi dietetici ed integratori alimentari

Le segnalazioni che hanno riguardato i prodotti dietetici e gli integratori alimentari sono state 339. Le principali irregolarità riguardano le sostanze non autorizzate comprese nella voce “composizione” (in particolare sostanze ad attività farmacologica) seguite da novel food non autorizzati. In alcuni prodotti sono stati riscontrate più irregolarità.

Tutte le segnalazioni sono riassunte nella Tabella 18.

Hazard Name	Non-Compliance
Composition	217
Novel Food	79
Food Additives And Flavourings	14
Allergens	12
Metals	10
Environmental Pollutants	9
Adulteration / Fraud	7
Natural Toxins (Other)	7
Foreign Bodies	3
Mycotoxins	3
Pathogenic Micro-Organisms	3
Pesticide Residues	3
Poor Or Insufficient Controls	3
Radiation	3
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	2
Packaging Defective / Incorrect	2
Not Determined / Other	1
Organoleptic Aspects	1

Tabella 18 - Pericoli riscontrati in cibi dietetici ed integratori alimentari anno 2019

La maggior parte delle segnalazioni riguarda prodotti di origine USA (57), seguita da Cina (45) e UK (36).

Nella Figura 33 sono riportati i Paesi maggiormente notificati.

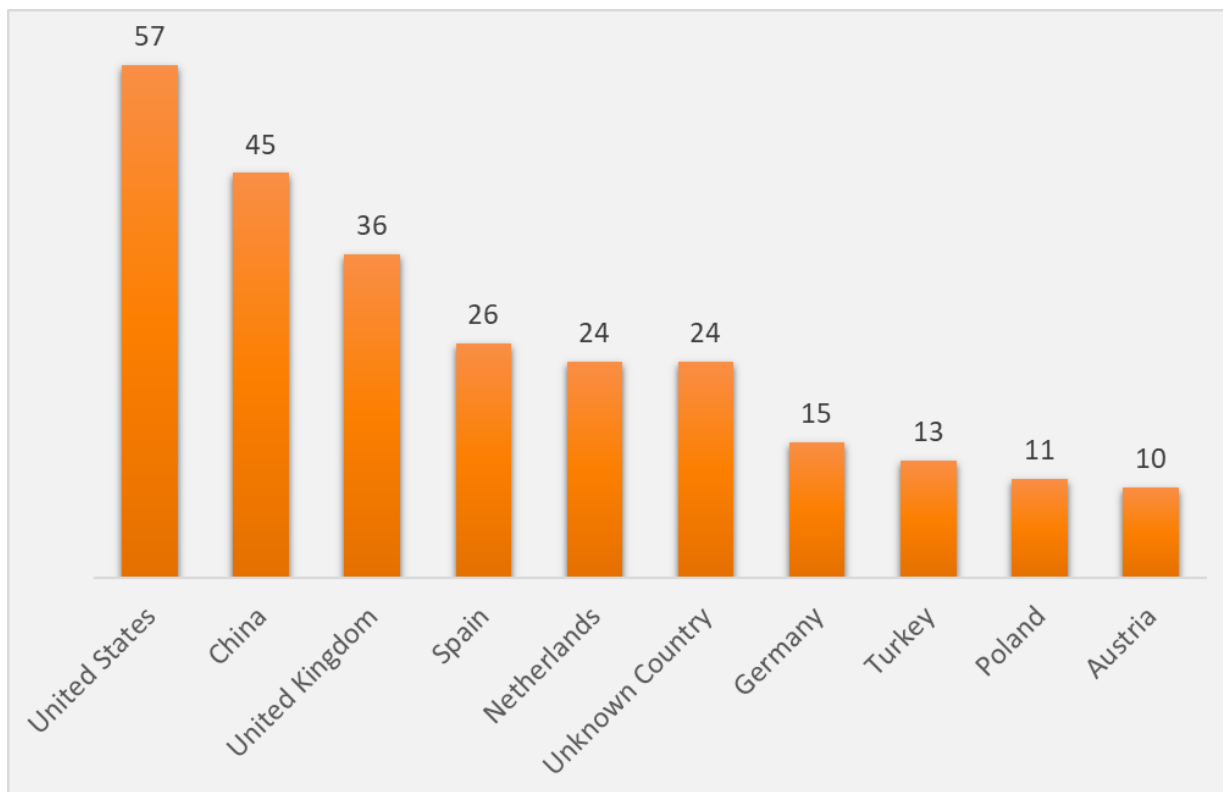


Figura 33 - Principali Paesi di origine per non conformità in cibi dietetici ed integratori alimentari anno 2019

8.11 Gelati e dolciumi

Le notifiche di allerta pervenute nell'anno 2019 riguardanti gelati e dolciumi sono complessivamente 19; 12 notifiche sono relative alla presenza di allergeni non dichiarati in etichetta, 4 sono dovute alla presenza di corpi estranei, 3 alla non corretta etichettatura dei prodotti. In alcuni casi è stata riscontrata la presenza di più pericoli. Le notifiche riguardanti i gelati e i dolciumi sono dettagliate nella Tabella 19.

Hazard Name	Non-Compliance
Allergens	12
Foreign Bodies	4
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	3
Microbial Contaminants (Other)	1
Poor Or Insufficient Controls	1

Tabella 19 - Pericoli riscontrati in gelati e dolciumi anno 2019

Nella Figura 34 sono riportati i Paesi maggiormente notificati.

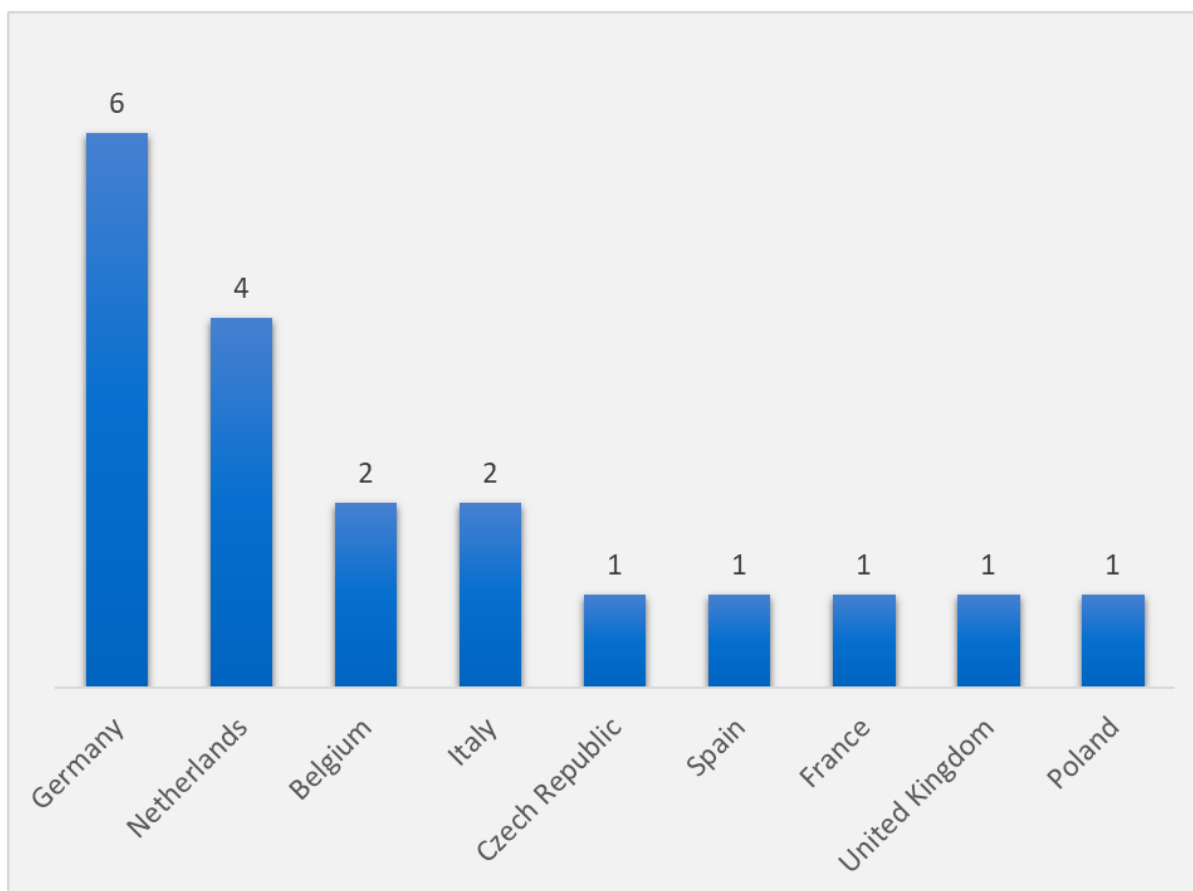


Figura 34 - Principali Paesi di origine per non conformità in gelati e dolciumi anno 2019

8.12 Grassi e oli

Le segnalazioni di non conformità pervenute per grassi e oli sono state 38, perlopiù legate ad alterazioni nella composizione (13) per l'aggiunta di coloranti come il Sudan 4 (11). Le non conformità per contaminanti ambientali (8) sono dovute alla presenza di IPA (6) e benzopirene (5), spesso riscontrati insieme. Tutte le segnalazioni sono riassunte nella Tabella 20.

Hazard Name	Non-Compliance
Composition	13
Environmental Pollutants	8
Adulteration / Fraud	4
Allergens	4
Process Contaminants	4
Novel Food	2
Foreign Bodies	1
Migration	1
Mycotoxins	1

Tabella 20 – Pericoli riscontrati in grassi e oli anno 2019

Il Paese col maggior numero di segnalazioni per grassi e oli è stato il Ghana (11); a seguire Germania (3) e India (3). La Figura 35 riporta i principali Paesi di origine con i rispettivi dati.

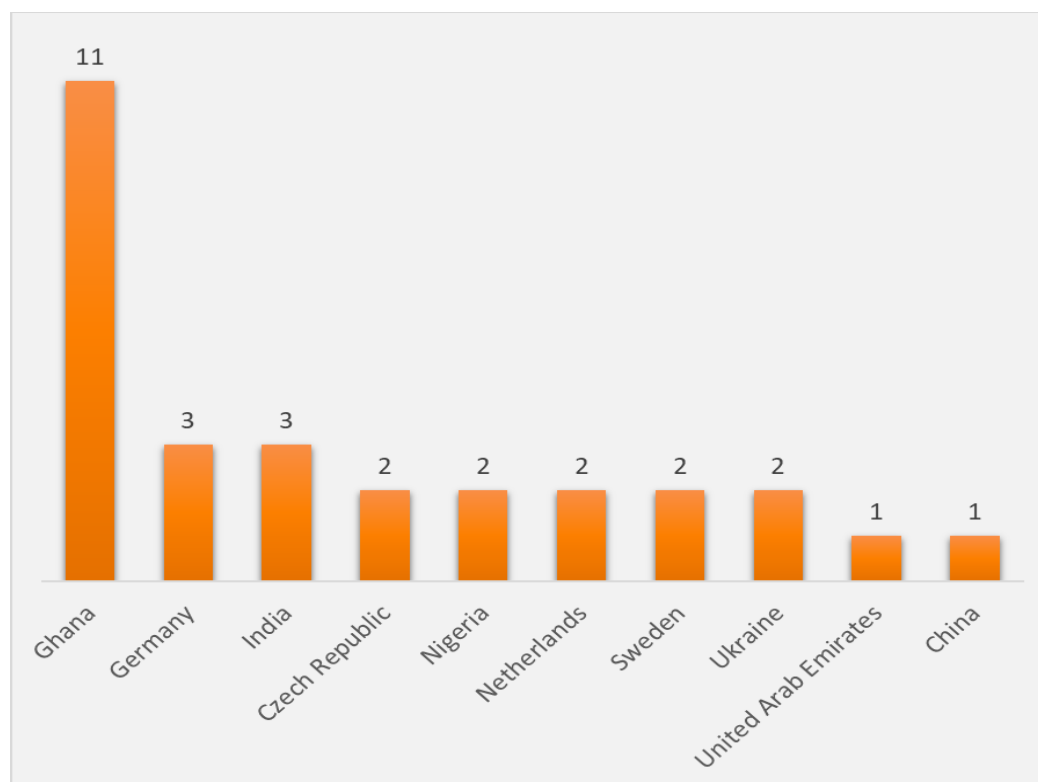


Figura 35 - Principali Paesi di origine per non conformità per grassi e oli anno 2019

8.13 Zuppe, brodi, minestre, salse

Delle 48 segnalazioni di non conformità pervenute, la maggior parte riguarda la presenza di allergeni non dichiarati (17), seguiti da presenza di corpi estranei (7) e additivi alimentari (6). Tutte le segnalazioni sono riportate nella Tabella 21.

Hazard Name	Non-Compliance
Allergens	17
Foreign Bodies	7
Food Additives And Flavourings	6
Poor Or Insufficient Controls	4
Adulteration / Fraud	3
Microbial Contaminants (Other)	3
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	2
Migration	2
Organoleptic Aspects	2
Packaging Defective / Incorrect	2
Pathogenic Micro-Organisms	1
Process Contaminants	1
Radiation	1

Tabella 21 – Pericoli riscontrati in zuppe, brodi, minestre e salse anno 2019

L'origine dei prodotti notificati è varia; il maggior numero di segnalazioni riguardanti zuppe, brodi, minestre e salse hanno riguardato prodotti provenienti dal Regno Unito e dall'Italia (6). La Figura 36 riporta i principali Paesi di origine con i rispettivi dati.

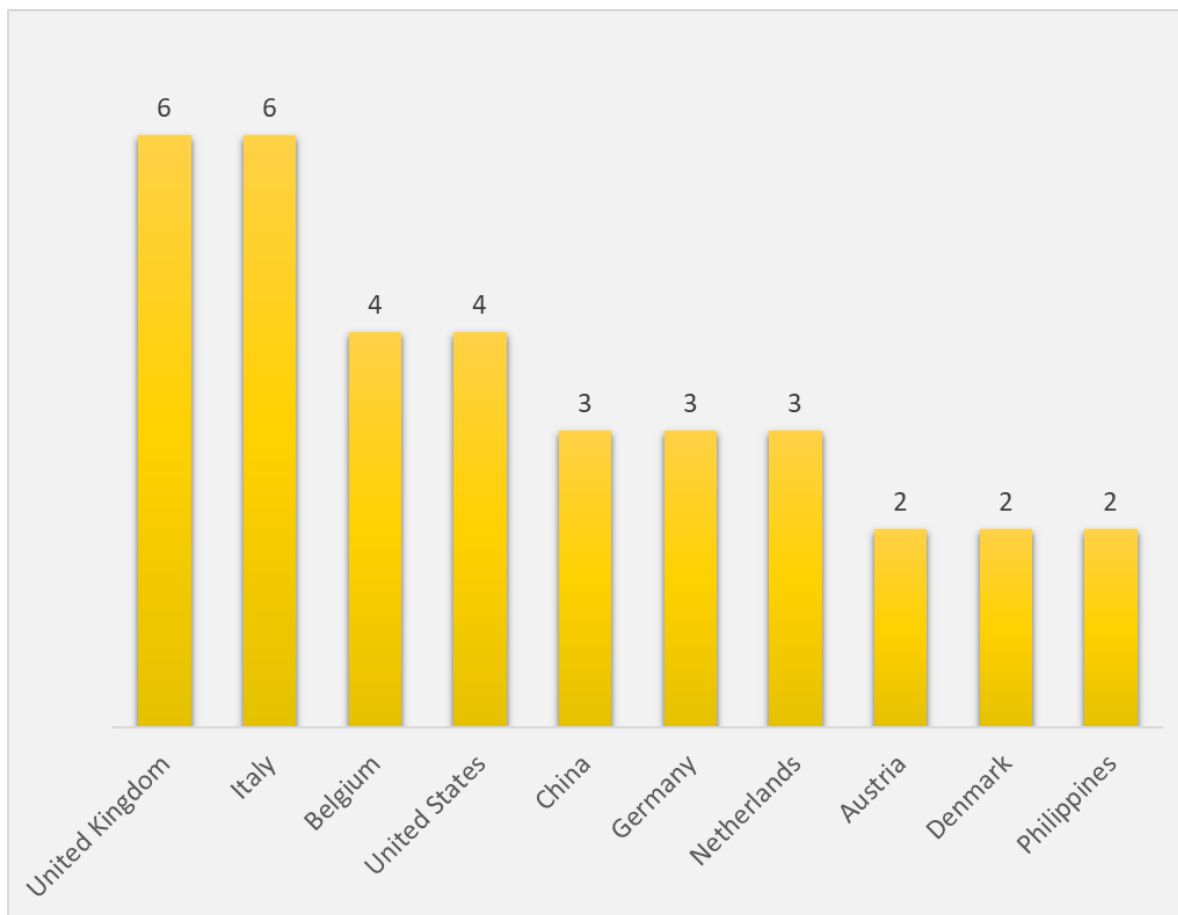


Figura 36 - Principali Paesi di origine per non conformità su zuppe, brodi, minestre e salse - 2019

8.14 Bevande

Le bevande sono state oggetto di numerose notifiche. Le segnalazioni più frequenti hanno riguardato le bevande non alcoliche relativamente alla presenza di additivi (15) e difetti di confezionamento (5). Nella Tabella 22 sono riportate le non conformità riscontrate suddivise in base alla categoria di prodotto.

Product	Hazard Name	Non-Compliance
Acqua	Composition	3
	Microbial Contaminants (Other)	3
	Organoleptic Aspects	2
	Biological Contaminants (Other)	1
	Chemical Contaminants (Other)	1
	Metals	1
	Tot.	11
	Bevande alcoliche	Allergens
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect		2
Process Contaminants		2
Adulteration / Fraud		1
Industrial Contaminants		1
Not Determined / Other		1
Packaging Defective / Incorrect		1
Tot.		10
Bevande non alcoliche	Food Additives And Flavourings	15
	Packaging Defective / Incorrect	5
	Foreign Bodies	2
	Allergens	1
	Composition	1
	Microbial Contaminants (Other)	1
	Mycotoxins	1
	Novel Food	1
	Organoleptic Aspects	1
	Tot.	28
Vino	Food Additives And Flavourings	4
	Tot.	4

Tabella 22- Pericoli riscontrati nelle bevande anno 2019

8.15 Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA)

In totale sono pervenute 172 segnalazioni. La maggior parte delle non conformità riscontrate nei MOCA (90) sono la migrazione di sostanze come formaldeide e ammine aromatiche e la migrazione di metalli pesanti (42), principalmente nichel, cromo, piombo, e cadmio. Tutte le non conformità sono riportate nella Tabella 23.

Hazard Name	Non-Compliance
Migration	90
Metals	42
Industrial Contaminants	38
Organoleptic Aspects	7
Composition	6
Adulteration / Fraud	2
Packaging Defective / Incorrect	2
Environmental Pollutants	1
Microbial Contaminants (Other)	1
Foreign Bodies	1

Tabella 23 - Pericoli riscontrati in MOCA anno 2019

I prodotti MOCA risultati irregolari sono in maggior parte provenienti dalla Cina (119), Turchia (15) e Hong Kong (5).

Nella Figura 37 sono riportati i Paesi maggiormente notificati.

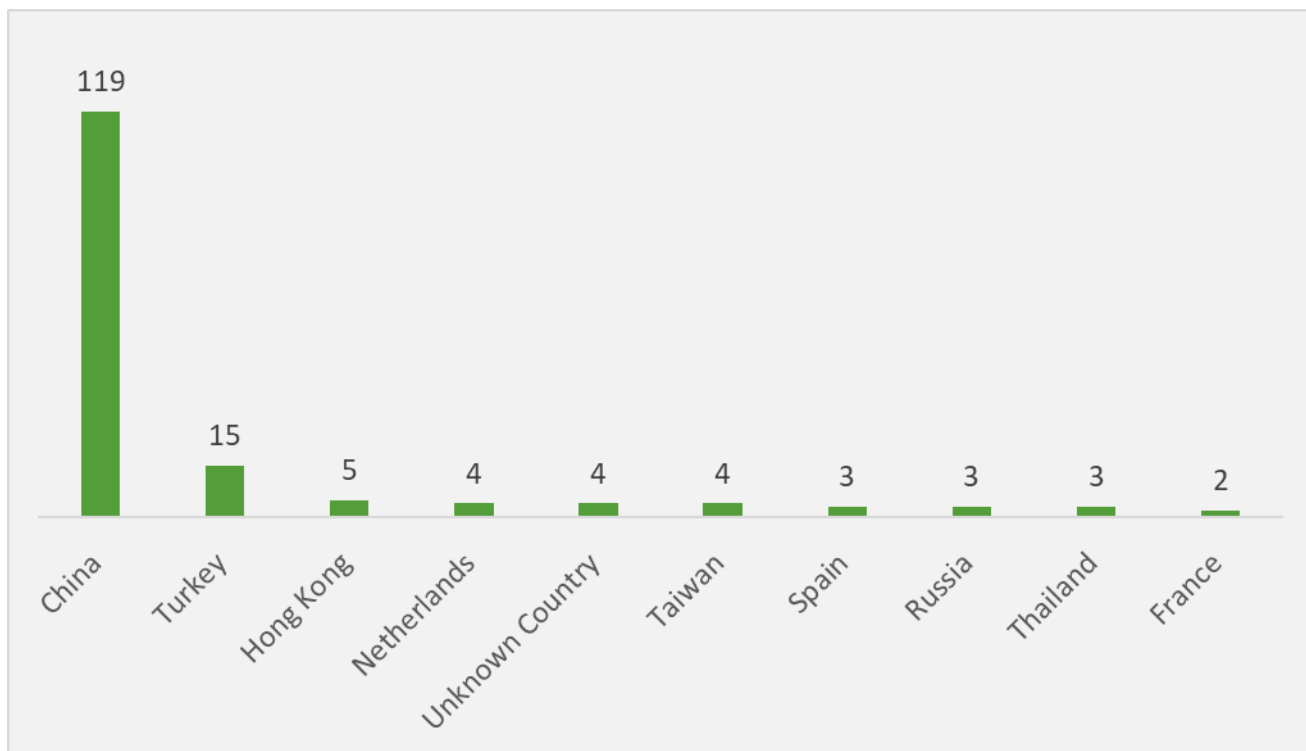


Figura 37-Principali Paesi di origine per non conformità riguardanti i MOCA anno 2019

8.16 Uova ed ovoprodotti

Relativamente alle uova e prodotti derivati sono pervenute 22 notifiche. In 13 casi è stata rilevata la presenza di microrganismi patogeni, prevalentemente Salmonella. La Tabella 24 mostra tutte le segnalazioni pervenute.

Hazard Name	Non-Compliance
Pathogenic Micro-Organisms	13
Poor Or Insufficient Controls	2
Allergens	1
Environmental Pollutants	1
Feed Additives	1
Foreign Bodies	1
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	1
Microbial Contaminants (Other)	1
Residues Of Veterinary Medicinal Products	1

Tabella 24- Pericoli in notifiche riguardanti uova anno 2019

L'origine dei prodotti è varia. Il paese con il maggior numero di segnalazioni riguardanti le uova è l'Ucraina (4), seguita dalla Polonia (3) come illustrato in Figura 38

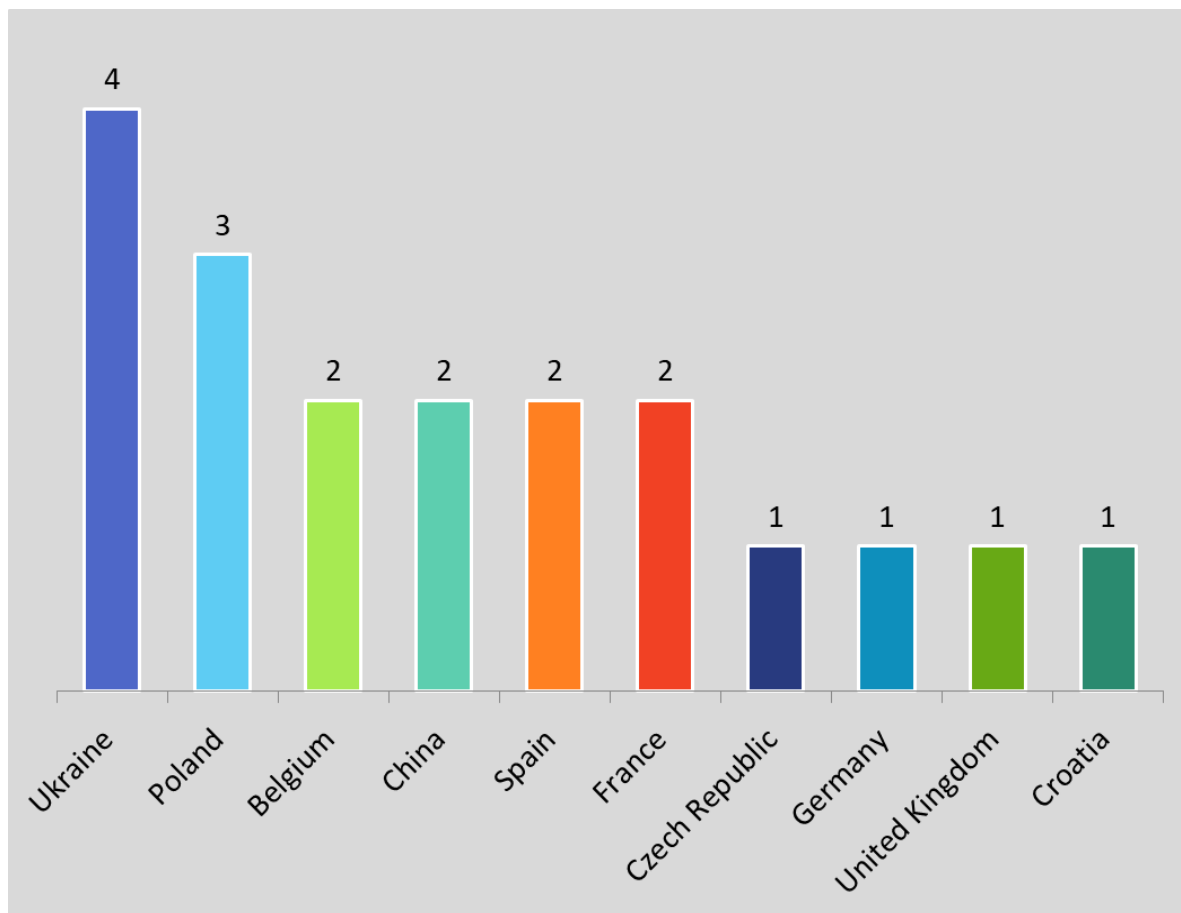


Figura 38 -Principali Paesi di origine per non conformità riguardanti le uova 2019

8.17 Alimentazione Animale

Sono pervenute 243 segnalazioni, di cui la maggior parte ha riguardato la presenza di microrganismi patogeni (130), tutti per Salmonelle. Il totale delle segnalazioni è riportato nella Tabella 25.

Hazard Name	Non-Compliance
Pathogenic Micro-Organisms	130
Microbial Contaminants (Other)	30
Mycotoxins	30
Composition	19
Pesticide Residues	7
Tses	7
Metals	6
Novel Food	6
Environmental Pollutants	4
Adulteration / Fraud	3
Foreign Bodies	3
Residues Of Veterinary Medicinal Products	2
Biological Contaminants (Other)	1
Feed Additives	1
Industrial Contaminants	1
Natural Toxins (Other)	1
Poor Or Insufficient Controls	1

Tabella 25- Principali rischi riguardanti l'alimentazione animale anno 2019

Inoltre, sono pervenute 11 segnalazioni relative agli additivi destinati ai prodotti per l'alimentazione animale e 2 relative alle premiscele.

L'origine dei prodotti è varia. Il Paese con il maggior numero di segnalazioni è la Germania (32), seguita da Stati Uniti (31), ed Ucraina (29).

Nella figura 39 sono riportati i Paesi maggiormente notificati.

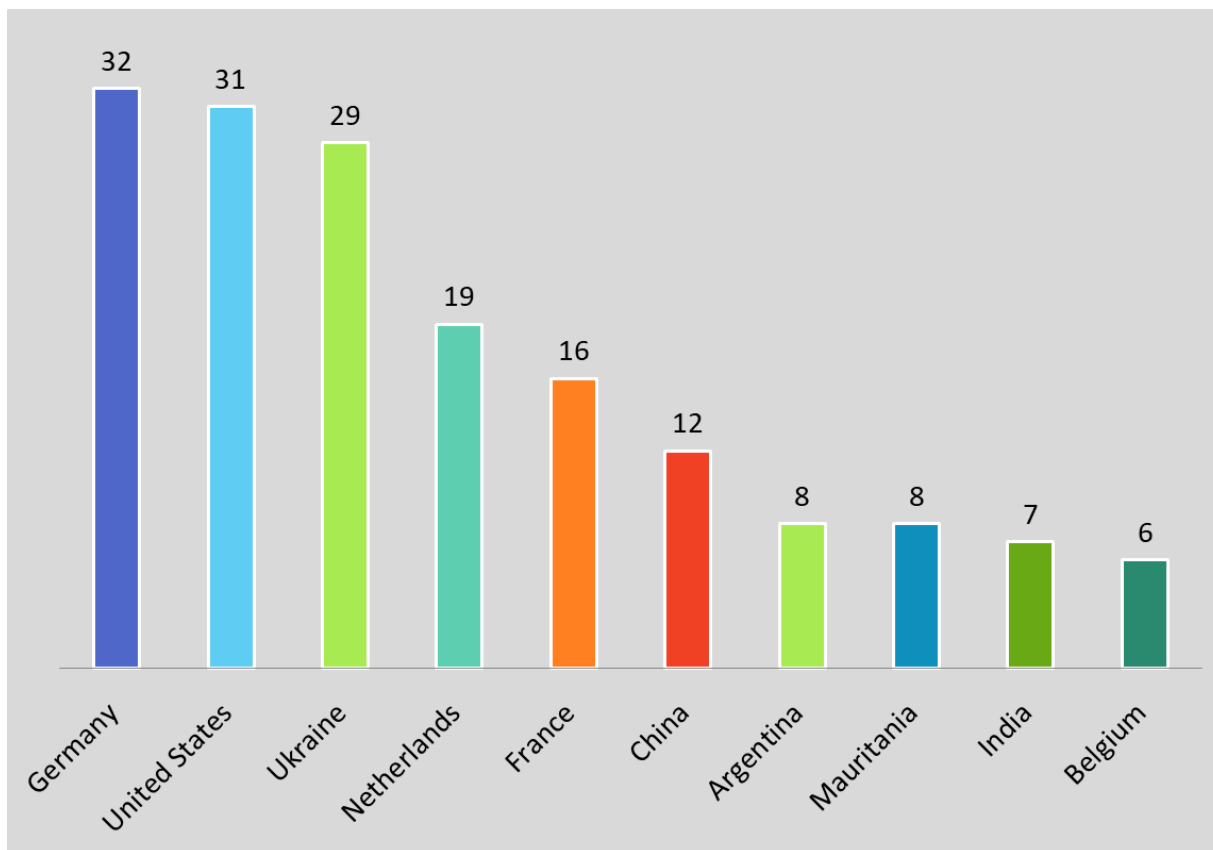


Figura 39- Principali Paesi di origine riguardanti alimentazione animale 2019

8.18 Pet food

Sono pervenute 54 segnalazioni. La maggior parte delle notifiche sono per presenza di microrganismi patogeni (32) e non patogeni (16). In alcuni casi sono stati riscontrati più pericoli per ciascun prodotto. Tutte le notifiche sono riportate nella Tabella 26.

Hazard Name	Non-Compliance
Pathogenic Micro-Organisms	32
Microbial Contaminants (Other)	16
Novel Food	4
Metals	3
Adulteration / Fraud	1
Composition	1
Foreign Bodies	1
Mycotoxins	1

Tabella 26 - Principali pericoli riguardanti pet food anno 2019

La Germania e la Polonia risultano i Paesi con il maggior numero di notifiche (8), seguite da Cina e Olanda (7), come mostrato in Figura 40.

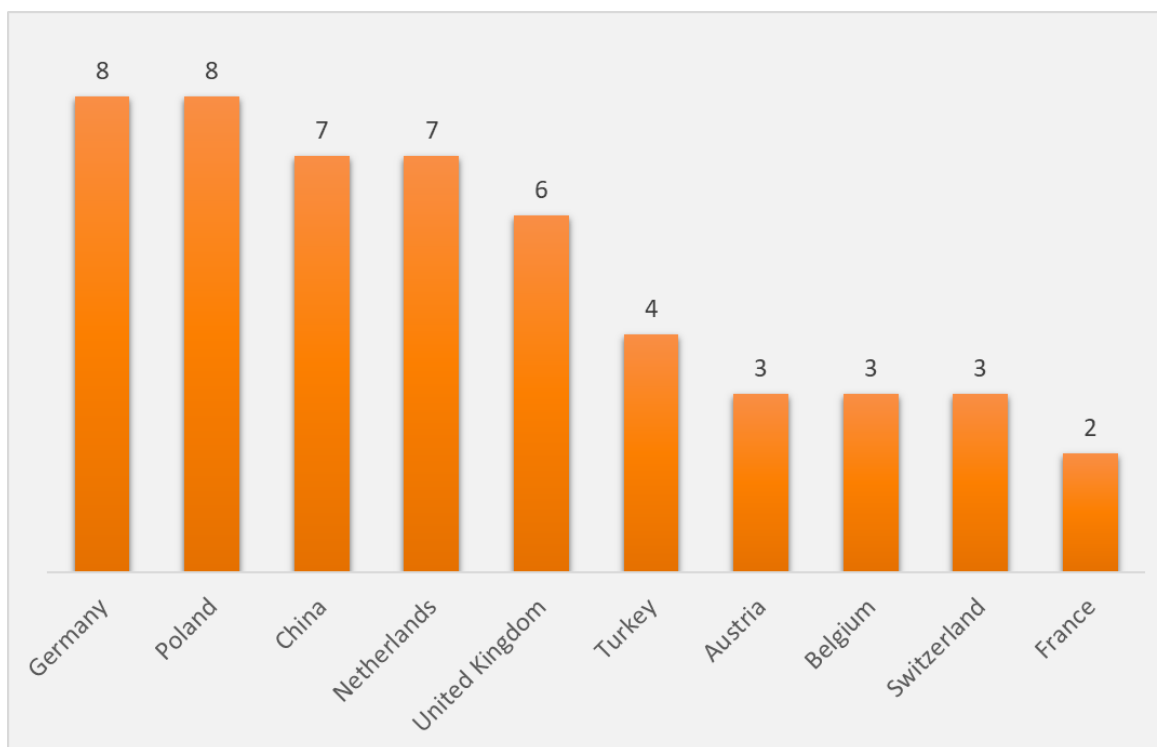


Figura 40 – Principali Paesi di origine riguardanti pet food anno 2019

9. Conclusioni

Nel corso dell'anno le notifiche pervenute attraverso il RASFF sono state 4000, a fronte delle 3.622 segnalazioni del 2018, 3.759 del 2017, 2.925 del 2016, 2.967 del 2015, e rappresentano il picco più elevato raggiunto negli ultimi vent'anni. Occorre inoltre rilevare che il picco registrato nel 2017 è fondamentalmente riconducibile all'emergenza fipronil che ha visto il coinvolgimento di tutti i Paesi europei.

Tra le 4000 notifiche del 2019, 1145 sono state notifiche di Allerta (pari al 28,6%) e hanno riguardato prodotti distribuiti sul mercato; 1478 notifiche si riferiscono a prodotti in importazione respinti ai confini (pari al 36,9%), e non distribuiti sul mercato europeo, mentre le restanti riguardano notifiche di informazione (852 riguardano informazioni per attenzione e 525 informazioni per follow up).

Va ricordato che il sistema di allerta è attivato anche a seguito di non conformità rilevate dall'operatore del settore alimentare nell'ambito delle attività di autocontrollo. Nel 2019 tali notifiche sono state 728 (pari al 18,2%).

L'Italia quest'anno ha trasmesso attraverso il RASFF un totale di 373 notifiche, pari al 9,3%, e risulta il quarto Paese membro per numero di segnalazioni inviate. I prodotti italiani oggetto di allerta europea sono stati 146 e l'Italia risulta il nono Paese per numero di notifiche ricevute.

Dall'analisi delle segnalazioni RASFF del 2019 si evidenzia che un elevato numero di notifiche riguarda la presenza di microrganismi patogeni (928), seguite dalle micotossine (585). Tra i microrganismi patogeni 870 notifiche si riferiscono al riscontro di Salmonelle. Numerose sono risultate essere anche le segnalazioni per *Listeria monocytogenes* (123) ed *Escherichia coli* (112).

Le salmonelle sono state riscontrate principalmente in frutta secca e semi, prodotti della carne ed erbe e spezie, mentre la *Listeria monocytogenes* principalmente in preparazioni a base di carne, prodotti a base di latte e in prodotti della pesca.

Le micotossine riguardano principalmente la presenza di aflatossine in frutta secca seguita da frutta e vegetali ed erbe e spezie.

Per gli alimenti di origine nazionale il maggior numero di irregolarità è dovuto a contaminazioni microbiologiche (57), corpi estranei (20) ed allergeni non dichiarati in etichetta (18). Tra i contaminanti microbiologici, il maggior numero di notifiche ha riguardato *Escherichia coli* (in



molluschi e prodotti a base di latte), *Listeria monocytogenes* (in prodotti a base di latte e preparazioni a base di carne) e *Salmonelle* (riscontrate principalmente in molluschi, semi per germogli e preparazioni a base di carne). Risultano inoltre numerose sui prodotti nazionali le segnalazioni per corpi estranei ed allergeni non dichiarati in etichetta ed il trend in linea con i dati del 2018. È quindi evidente la necessità per gli Operatori del Settore Alimentare di porre una maggiore attenzione alla riduzione dei pericoli negli alimenti attraverso una più efficace attività di autocontrollo compresa la verifica dei fornitori e delle materie prime.

Nel corso dell'anno è stata inoltre gestita un'emergenza legata a casi di epatite colestatica segnalati dopo l'assunzione di integratori alimentari contenenti estratti e preparati di *Curcuma longa*, e, in un caso, dopo il consumo di *Curcuma* in polvere, assicurando la completa tracciabilità delle materie prime, coinvolgendo prontamente gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome per le verifiche di competenza nonché l'avvenuto ritiro e richiamo dei prodotti a scopo precauzionale. A seguito delle reazioni avverse che hanno interessato 21 consumatori sono stati diramati specifici avvisi di sicurezza per i consumatori.

Le analisi effettuate sui campioni dei prodotti correlati ai casi di epatite hanno escluso la presenza di contaminanti o di sostanze volontariamente aggiunte quali possibili cause del danno epatico.

A seguito delle indagini condotte sui casi di epatite colestatica il gruppo interdisciplinare di esperti appositamente costituito e la sezione dietetica e nutrizione del comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale hanno concluso che, ad oggi, le cause sono verosimilmente da ricondurre a particolari condizioni di suscettibilità individuale, di alterazioni preesistenti, anche latenti, della funzione epato-biliare o anche alla concomitante assunzione di farmaci.

Pertanto, alla luce di tali conclusioni, si è adottata una specifica avvertenza per l'etichettatura degli integratori in questione, volta a sconsigliarne l'uso a soggetti con alterazioni della funzione epato-biliare o con calcolosi delle vie biliari e, in caso di concomitante assunzione di farmaci, ad invitare comunque a sentire il parere del medico.

Oltre agli avvisi di sicurezza dei prodotti contenenti curcuma, sono stati informati i consumatori per le problematiche relative all'insorgenza di casi di sindrome emolitica uremica riconducibile al consumo di formaggi francesi a latte crudo e ad una tossinfezione alimentare avvenuta in Francia causata da *Salmonella poona* probabilmente correlata dal consumo di latte di riso per la prima infanzia.



Inoltre, sono state gestite diverse allerte riguardanti la presenza di sostanze farmacologicamente attive quali sildenafil e tadalafil non autorizzate in diversi integratori alimentari provenienti da Cina e Spagna. Essendo questi prodotti venduti via internet sono stati pubblicati tre specifici avvisi di sicurezza per informare i consumatori.

Infine, nel 2019, sulla pagina “richiami di prodotti alimentari da parte degli operatori alimentari” presente nel sito del Ministero, sono stati pubblicati 216 richiami. La pagina ha visto un considerevole numero di accessi pari a 1.173.208.